



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE  
“REGINA MARGHERITA”  
PALERMO  
LICEO LINGUISTICO  
Classe V sez. Z**



# **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**



## **Anno scolastico 2017/2018**

**INDICE**

<b>PARTE PRIMA - CONTESTO DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag 4</b>
<b>PARTE SECONDA – CLASSE 5 Z</b>	<b>pag 8</b>
<b>PARTE TERZA – SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI</b>	<b>pag 29</b>
<b>SEZIONE ALLEGATI</b>	<b>pag 62</b>
<b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	<b>pag 87</b>

**PREMESSA**

*Il Consiglio di Classe della quinta Z del Liceo Linguistico, in considerazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, delle finalità contenute nel Piano dell'Offerta Formativa e nella normativa sull'Esame di Stato, ha elaborato, all'unanimità, il documento per la Commissione di Esame. In esso sono elencate le tappe ritenute significative per l'attività didattica-formativa e sono descritte conoscenze, competenze e abilità acquisite, sia in ambito strettamente scolastico che durante le attività condotte al di fuori dell'orario scolastico.*

*Il documento, oltre ai contenuti disciplinari dei consuntivi finali contiene anche: metodi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri e strumenti di valutazione utilizzate durante il corso dell'anno.*

*In allegato, infine, sono riportate le prove somministrate alla classe durante le simulate, le griglie di valutazione utilizzate*

# **CONTESTO DELL’ISTITUTO**

## **Parte prima**

Sede dell’Istituto Magistrale “Regina Margherita” è il complesso monastico del SS. Salvatore, ubicato nell’antica sezione di Santa Cristina del Mandamento Palazzo Reale nel cuore del centro storico di Palermo: tale zona ad alta densità storico-monumentale, presenta emergenze architettoniche di notevole rilievo come la Cattedrale, il complesso di Palazzo Reale e Porta Nuova, San Giovanni degli Eremiti, Palazzo Sclafani, l’Albergo delle Povere, l’Oratorio di SS. Salvatore ecc.. L’Istituto è inoltre ubicato all’interno dell’itinerario Arabo-Normanno dichiarato, nel 2015, dall’UNESCO “Patrimonio mondiale dell’umanità”.

Il quadro generale della composizione socio- economica del quartiere e delle aree limitrofe, appare caratterizzato da uno strutturale degrado ambientale, dalla circolazione di esigue risorse finanziarie e dalla presenza di fenomeni di microcriminalità, situazioni, queste che inducono ad attivare iniziative volte a promuovere sia la conoscenza delle risorse istituzionali, artistico monumentali, che quelle produttive e socio-assistenziali del quartiere; altrettanto significativo è, però, anche il tentativo di valorizzare tali risorse attraverso la realizzazione di esperienze di stage e di percorsi culturali e formativi ad ampio raggio, d’intesa con gli operatori degli enti pubblici e privati, che insistono nella suddetta area. A ciò si aggiungano le numerose relazioni d’aiuto e di collaborazione poste in essere dalla popolazione scolastica, rivelatesi funzionali alla crescita e alla formazione culturale ed umana dei giovani che frequentano la nostra scuola.

Con questa realtà, in cui si intrecciano tradizioni e innovazione, si confronta, fin dal lontano 1867, il nostro Istituto, che è fra le scuole più antiche di Palermo. La popolazione studentesca si distribuisce fra i locali del complesso di Via SS. Salvatore e quelli delle succursali di Via Protonotaro, di Piazza Guzzetta, a ridosso del Conservatorio di Musica di Stato “Vincenzo Bellini” e Piazza Cascino, adiacente al mercato di Ballarò. Tradizionalmente rivolto alla preparazione dei maestri e delle maestre della scuola elementare, l’Istituto *Regina Margherita* ha oggi ampliato e

diversificato la sua offerta formativa con licei equiparati ai licei classici e scientifici per l'accesso a tutte le facoltà universitarie e caratterizzati da una speciale attenzione alle esigenze di una realtà sociale in continua trasformazione e alle nuove professionalità emergenti nel mondo del lavoro. A partire dall'anno scolastico 1994-95 è stato istituito il liceo linguistico come corso sperimentale che, con la Riforma Gelmini (2010) prende un suo pieno diritto come Liceo a se stante all'interno del gruppo di licei del Margherita, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Musicale e Coreutico.

### **ISTITU Caratteristiche e specifici bisogni della popolazione scolastica**

Il liceo Margherita è frequentato da un largo numero di studentesse e solo negli anni recenti ha visto un incremento di presenze maschili. I bacini d'utenza della nostra scuola sono diversi in quanto la popolazione scolastica si estende dai quartieri attorno al centro storico di Palermo, dalle zone di Mezzo Monreale a quella dell'Ospedale Civico, alla periferia e ai paesi limitrofi come Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Misilmeri, Piana degli Albanesi, Bagheria, Villabate, Marineo, San Giuseppe Jato, Santa Cristina ecc.

Comuni caratteristiche diffuse sono:

- la fiducia e l'attesa che la scuola possa migliorare la qualità della vita;
- la domanda di una formazione che possa costituire una buona base per i futuri studi universitari e consentire, anche, un adeguato accesso al mondo del lavoro.

I bisogni e le attese sopra descritti diventano riferimenti costanti nella progettazione, programmazione e valutazione d'ogni attività della nostra scuola, affinché il servizio scolastico riduca carenze e disuguaglianze connesse a contesti inadeguati e soddisfi, per quanto possibile, le attese, facendo preliminarmente emergere le più corrette ai fini della formazione della persona e del cittadino.” (PTOF 2016-2019)

## **Presentazione sintetica dell'indirizzo e profilo professionale**

Il percorso del Liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il piano di studi è così articolato:

<b><u>MATERIA</u></b>	<b><u>1 anno</u></b>	<b><u>2 anno</u></b>	<b><u>3 anno</u></b>	<b><u>4 anno</u></b>	<b><u>5 anno</u></b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e letteratura latina</b>	2	2	/	/	/
<b>Geostoria</b>	3	3	/	/	/
<b>Storia</b>	/	/	2	2	2
<b>Lingua e cultura straniera 1</b>	4+(1c)	4+(1c)	3 (1c)	3 (1c)	3 (1c)
<b>Lingua e cultura straniera 2</b>	3+(1c)	3+(1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
<b>Lingua e cultura straniera 3</b>	3+(1c)	3+(1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
<b>Matematica ed informatica</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>	/	/	2	2	2
<b>Scienze naturali</b>	2	2	2	2	2
<b>Filosofia</b>	/	/	2	2	2
<b>Storia dell'Arte</b>	/	/	2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica o attività alternativa</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	27	27	30	30	30

## **CLASSE V Z**

### **Parte seconda**

#### **Elenco dei Docenti del Consiglio di Classe**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO</b>
<b>Prof.ssa SIDOTI LETIZIA</b>	<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa CATALANOTTO PINA</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>4</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa CATALANOTTO PINA</b>	<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa TARALLO GIUSEPPA</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>2</b>	<b>X</b>
<b>Prof. BAIAMONTE CARLO</b>	<b>FILOSOFIA</b>	<b>2</b>	
<b>Prof.ssa ANZALONE MARIA AUSILIATRICE</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>2</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa ANZALONE MARIA AUSILIATRICE</b>	<b>FISICA</b>	<b>2</b>	<b>X</b>



<b>Prof.ssa GUELI LIDIA</b>	<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>2</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa TODARO RITA</b>	<b>SCIENZE NATURALI</b>	<b>2</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa MACALUSO IGNAZIA MARIA GRAZIA</b>	<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE</b>	<b>3</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa MORANA VINCENZA</b>	<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA - FRANCESE</b>	<b>4</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa DI FRANCO CINZIA</b>	<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLO</b>	<b>4</b>	<b>X</b>
<b>Prof.ssa BERNARD CHARLOTTE</b>	<b>CONVERSATRICE LINGUA FRANCESE</b>		<b>X</b>
<b>Prof.ssa BERRAYARZA YOHAMA</b>	<b>CONVERSATRICE LINGUA SPAGNOLA</b>		
<b>Prof.ssa MESSINEO VITTORIA</b>	<b>CONVERSATRICE LINGUA INGLESE</b>		

**Coordinatrice** del Consiglio di classe: Prof.ssa Catalanotto Pina

**Segretaria** del Consiglio di classe: Prof.ssa Macaluso Ignazia Maria Grazia

**Rappresentanti degli studenti:** Montoro Giovanni Emanuele, Sulis Rocco

**Tutor interno ASL:** Prof.ssa Tarallo Giuseppa

**ISTITU Profilo della classe e percorso formativo**

<b>ELENCO DEGLI ALUNNI</b>		
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>1.</b>	<b>AMATO</b>	CLAUDIA
<b>2.</b>	<b>ARRIGO</b>	GIUSEPPA
<b>3.</b>	<b>COSTANTINO</b>	GAIA
<b>4.</b>	<b>DI SALVO</b>	MARIA
<b>5.</b>	<b>DURANTE</b>	ALICE
<b>6.</b>	<b>MISTRETTA</b>	FEDERICO
<b>7.</b>	<b>MONTORO</b>	GIOVANNI EMANUELE
<b>8.</b>	<b>SCALICI</b>	AURORA
<b>9.</b>	<b>SORRENTINO</b>	MARTINA
<b>10.</b>	<b>SPINOSO</b>	MARTINA
<b>11.</b>	<b>SULIS</b>	ROCCO
<b>12.</b>	<b>TOMASINI</b>	CHANTELLE
<b>13.</b>	<b>TRESA</b>	PAOLA

La classe V Z del Liceo Linguistico è formata da 13 alunni (10 ragazze e 3 ragazzi), tutti provenienti dalla IV Z dello scorso anno scolastico; una alunna, non scrutinata, ha interrotto la frequenza già durante il primo quadrimestre per trasferirsi in Romania. E' presente nella classe un alunno con specifici disturbi dell'apprendimento, per il quale già dal secondo anno di frequenza è stata predisposta una programmazione metodologicamente individualizzata. La quasi totalità degli alunni risiede nel comune di Palermo, ad eccezione di due alunni che provengono da due paesi della provincia. La composizione economico-sociale delle famiglie risulta attestarsi sulla fascia media – impiegati, commercianti, molti a mono-reddito.

La composizione dell'attuale V Z si è modificata nel corso del quinquennio, la classe infatti si è ridotta di numero a causa di alcuni trasferimenti in altre scuole o, nel caso di una alunna straniera, in paese estero; un alunno ha inoltre interrotto la frequenza lo scorso anno, tre alunni, infine, non sono stati ammessi alla classe quinta lo scorso anno scolastico.

La classe ha mostrato, nel corso degli anni, una fisionomia problematica dovuta a diversi fattori: il livello non elevato di socializzazione che ha comportato la conseguente presenza di comportamenti individualistici e che ha ostacolato la costruzione di un più coeso spirito di gruppo; la presenza di alcuni alunni con vicende personali e familiari particolarmente complesse, per i quali sono più volte stati attivati, negli scorsi anni, interventi di supporto da parte della psicopedagoga dello sportello di ascolto e sostegno della scuola. Tale situazione ha creato negli anni momenti di discontinuità nello studio all'interno della classe.

Il consiglio di classe ha affrontato i problemi che via via si presentavano con continui interventi educativo-didattici volti al coinvolgimento delle famiglie, in primo luogo, ma contemporaneamente a responsabilizzare gli alunni per accrescere l'interesse e la motivazione. Tali interventi sono stati avvantaggiati da una sostanziale continuità dei docenti che si è rivelata fondamentale per la buona riuscita degli stessi.

Classe comunque eterogenea nell'impegno, accanto ad alunni/e con una certa autonomia nel metodo di studio e nelle capacità analitiche, sintetiche e critiche, si affiancano alunni/e che hanno necessitato di continui stimoli e interventi individualizzati. Per tale motivo l'intervento del consiglio di classe ha mirato al potenziamento delle competenze e del metodo di studio con l'utilizzo di strumenti didattici diversificati e individualizzati, per consentire di accompagnare nel processo di apprendimento tutti i discenti, da chi è in grado di raggiungere competenze più complesse a chi necessita di più controllo. Si è puntato a dare un metodo di studio adeguato ed una capacità di rielaborazione degli argomenti studiati più riflessiva ed ordinata, grazie a strumenti idonei a facilitare l'apprendimento (uso di scalette e tecniche di sintesi diverse, schemi, appunti, mappe testuali e concettuali per l'organizzazione delle idee, esercitazioni di lettura silenziosa e ad alta voce, orientativa, selettiva e approfondita, tecniche di evidenziazione ecc...). Gli argomenti sono stati presentati con il supporto di strumenti formativi (lezione dialogata, problem solving, brainstorming per l'attivazione delle idee, lavori di gruppo e a coppie), per attivare una più cosciente motivazione allo studio; l'obiettivo è sempre stato quello di favorire l'utilizzazione degli strumenti logico-formativi, al fine di sviluppare capacità analitiche e

sintetiche necessarie alla corretta comprensione ed esposizione dei testi e motivare ad un apprendimento autonomo dei contenuti.

Nei confronti degli allievi, nel corso del quinquennio, il consiglio di classe ha ritenuto opportuno, all'interno del setting educativo, prestare particolare attenzione alle potenzialità di ogni singolo studente, alle esigenze psico-affettive, emotive e cognitive, al fine di accrescere e consolidare l'autostima, il senso di consapevolezza e, non ultimo, quello di responsabilità, nel rispetto degli stili cognitivi e delle inclinazioni personali.

Si è lavorato al raggiungimento degli obiettivi socio-affettivo-relazionali e allo sviluppo di capacità di valutazione delle attitudini e dei risultati raggiunti, nonché ad individuare le cause degli eventuali insuccessi. Sul piano cognitivo, complessivamente, si registra un sensibile miglioramento delle abilità linguistico-comunicative, gli alunni e le alunne hanno acquisito la capacità di individuare e definire elementi costitutivi e collegamenti significativi all'interno delle discipline e a livello pluridisciplinare, sanno generalmente spiegare ed utilizzare materiali, regole e metodi, esporre le teorie conosciute, individuare gli errori e correggerli. Una parte della classe ha raggiunto tali obiettivi pienamente grazie ad una partecipazione attenta e responsabile e ad un assiduo impegno di studio; un'altra parte li ha raggiunti in modo globalmente adeguato, pur permanendo, in alcuni casi, talune incertezze e difficoltà dovute all'impegno e alla partecipazione a volte superficiali. Per tutti, comunque, si evidenzia uno scarto in positivo rispetto alla situazione di partenza e un possesso sicuramente più maturo delle competenze previste dal percorso di studi, delle capacità linguistiche e rielaborative, del metodo di studio.

Riguardo a questo ultimo anno scolastico si sottolinea il positivo miglioramento del comportamento da parte di tutti gli alunni, corretto, maturo e responsabile e dell'andamento didattico-disciplinare della classe che si è mostrata partecipe e motivata nell'affrontare il percorso di studi in vista degli esami; l'impegno regolare per quasi tutti gli alunni e un metodo di studio più riflessivo hanno infatti consentito il raggiungimento, seppur in maniera differenziata, degli obiettivi prefissati. Anche dal punto di vista socio-relazionale, la classe ha raggiunto una piena coesione, migliorando la capacità di interazione e comunicazione e lo spirito di solidarietà.

**Obiettivi fissati dal Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe, tenendo presente la situazione di partenza e in sintonia con le caratteristiche specifiche dell'indirizzo di studi, coerentemente con le linee educative contenute nel piano dell'offerta formativa dell'istituto, ha concordato gli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi che dovranno guidare l'azione didattica, per assicurare un intervento formativo integrato ed efficace per tutti gli alunni.

<b>OBIETTIVI TRASVERSALI SOCIO-AFFETTIVI</b>	<b>OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI</b>
<p>Lo studente dovrà essere guidato a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare le proprie attitudini, qualità e limiti</li><li>2. Riconoscere i propri successi ed insuccessi, ricercandone le cause e le strategie adeguate di comportamento e di studio</li><li>3. Promuovere il potenziamento e consolidamento delle proprie competenze e capacità</li><li>4. Intervenire nel dibattito educativo, trovando un'opportuna collocazione all'interno del gruppo-classe</li><li>5. Assumersi la responsabilità del proprio comportamento</li><li>6. Rispettare gli impegni assunti all'interno del gruppo-classe</li><li>7. Acquisire un sistema di valori civili e morali</li></ol>	<p>Lo studente dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. consolidare le quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).</li><li>2. riconoscere e definire atti linguistici specifici</li><li>3. individuare e definire relazioni all'interno di ogni singola disciplina e tra le varie discipline.</li><li>4. interpretare e spiegare adeguatamente teorie e metodi</li><li>5. esprimere i contenuti disciplinari con appropriati registri linguistici</li><li>6. applicare correttamente regole e metodi</li><li>7. utilizzare tecniche e metodi di studio adeguati</li><li>8. individuare e distinguere gli elementi costitutivi di ciò che si è appreso (premesse, argomentazioni, conclusioni), analizzando relazioni e rapporti di causa ed effetto</li><li>9. Formulare schemi adeguati, al fine di produrre lavori autonomi e coerenti sul piano della sintesi</li><li>10. individuare errori e correggerli, formulando giudizi sul valore dei materiali utilizzati e/o dei metodi adottati.</li></ol>

**Si indicano di seguito metodi, strategie e strumenti cui il Consiglio di classe ha fatto ricorso durante l’anno scolastico**

<b>METODI e STRUMENTI</b>	<b>STRATEGIE</b>
<p>Essendo le forme della comunicazione trasversali a tutte le discipline, si è utilizzato il metodo didattico della comunicazione (lezione frontale, conversazione libera e guidata, dibattiti, lavori di gruppo) cercando di effettuare collegamenti interdisciplinari al fine di realizzare un sapere circolare, non limitato alle singole discipline. Queste ultime infatti, nella loro differenziata specificità saranno strumento ed occasione per uno sviluppo unitario di conoscenze, competenze e capacità. L'insegnamento risulterà individualizzato in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni.</p> <p><b>Metodi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale espositiva per la presentazione di contenuti</li> <li>• Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</li> <li>• Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</li> <li>• Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)</li> <li>• Problem solving (definizione collettiva)</li> <li>• Potenziamento e consolidamento di conoscenze, competenze e capacità</li> <li>• Recupero in itinere e a conclusione delle fasi valutative</li> <li>• Brainstorming per processi di concettualizzazione</li> <li>• Attività di ricerca di singoli o di gruppo</li> <li>• valorizzazione degli interventi individuali, dibattiti guidati, momenti di studio guidato in classe, eventuali lavori in assetto di piccolo gruppo, esperienze laboratoriali.</li> </ul> <p><b>Strumenti e mezzi</b></p>	<p>Il piano di lavoro delle varie discipline è stato organizzato per moduli, programmati dai docenti in unità didattiche, secondo le direttive ministeriali e coerentemente con la programmazione dei Dipartimenti dell'Istituto.</p> <p>Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituantoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;</li> <li>• Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana e nelle lingue straniere;</li> <li>• Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;</li> <li>• Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>• Libri di testo in uso e di consultazione, dizionari, appunti, mappe concettuali</li><li>• Mezzi audiovisivi e filmati e sussidi multimediali, WEB</li><li>• Aule multimediali, laboratori linguistici e scientifici per le discipline caratterizzanti l'indirizzo</li></ul>	<p>personale dei contenuti disciplinari;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;</li><li>• Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;</li><li>• Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi</li></ul>
---	--

### **Criteria e tipologie di verifiche utilizzati dal consiglio di classe**

La valutazione è espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi in termini di conoscenze, competenze e abilità. Queste vengono misurate sia attraverso verifiche mirate, sia attraverso l'analisi di una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono ad obiettivi trasversali fatti propri da C.d.C. secondo le indicazioni del Collegio.

Il Consiglio di classe ha tenuto conto, nella sua azione didattica, dei seguenti fattori:

- Livelli di partenza individuali e di classe
- Progressi *in itinere*
- Raggiungimento degli obiettivi necessari per l'acquisizione di competenze
- **Valutazione d'ingresso**, che verifichi i livelli di partenza della classe e dei singoli allievi e accerti il possesso dei prerequisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi proposti.
- **Valutazione formativa** in itinere, che sia supportata, oltre che dall'osservazione sistematica del comportamento degli allievi nei diversi momenti dell'itinerario formativo, anche da idonee verifiche miranti ad accertare se e in quale misura siano state acquisite determinate competenze ed abilità; quali difficoltà la classe o i singoli allievi abbiano incontrate; quali contenuti o abilità possano considerarsi pienamente acquisiti.
- **Valutazione sommativa** (quadrimestrale e finale), che sia supportata da verifiche tese ad accertare l'apprendimento globale raggiunto dagli allievi alla fine dell'itinerario didattico. Lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti servirà a

valutare la reale efficacia delle metodologie adottate e fornirà preziose indicazioni in vista del futuro lavoro di programmazione.

Le verifiche in itinere, scritte ed orali all'interno delle fasi di lavoro previste in ogni disciplina sono state finalizzate ad accertare l'effettivo processo di apprendimento dell'alunno/a e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze; a conclusione di ogni modulo sono state predisposte verifiche scritte, strutturate o semi strutturate, avendo cura di chiarire i criteri di valutazione per ogni prova e la comunicazione dei risultati, in modo da rendere più consapevole ogni discente dei progressi raggiunti nel proprio percorso formativo.

Al fine di accertare l'acquisizione di determinati contenuti e di specifiche competenze da parte degli allievi, sono stati predisposti ed utilizzati strumenti di verifica di diverso genere:

<b>VERIFICA FORMATIVA</b>	<b>VERIFICA SOMMATIVA</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ interrogazioni formali individuali;</li><li>➤ colloqui aperti all'interno del gruppo-classe;</li><li>➤ test di diversa tipologia: domande a risposta aperta, a scelta multipla, del tipo vero/falso, individuazione di concetti-chiave e definizione di termini ecc.;</li><li>➤ elaborati scritti (temi, relazioni, analisi, saggi brevi, trattazioni sintetiche, esercizi di calcolo e risoluzione di problemi);</li><li>➤ ricerche individuali e di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ colloqui individuali e/o questionari a risposta aperta volti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;</li><li>➤ elaborati scritti;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ acquisizione dei contenuti disciplinari;</li><li>➤ sviluppo delle competenze specifiche di ciascuna disciplina;</li><li>➤ conseguimento degli obiettivi prefissati (socio-affettivi, cognitivi generali e specifici);</li><li>➤ progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza;</li><li>➤ partecipazione alle attività didattiche;</li><li>➤ impegno nello studio;</li></ul>



gruppo;

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, il Consiglio di Classe ha stabilito di seguire la griglia di criteri di valutazione per la formulazione dei giudizi e per l'attribuzione dei voti prevista dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto che individua anche, a livello socio-affettivo e cognitivo-interdisciplinare, la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

	<b>Scarso/ Insufficiente 3-4</b>	<b>Mediocre 5</b>	<b>Sufficiente 6</b>	<b>Discreto 7</b>	<b>Buono 8</b>	<b>Ottimo/ Eccellente 9-10</b>
<b>PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO</b>	Frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non si impegna nello studio.	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo.	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.	Denota attitudine per la materia ed interesse per le lezioni. Si dedica allo studio con impegno.	Partecipa attivamente al dialogo educativo; è fortemente motivato allo studio.	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.
<b>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste. Presenta gravi lacune di base.	Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste.	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.	Ha acquisito le conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.
<b>APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Incontra difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti.	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.	Sa applicare le sue conoscenze, anche se, talvolta, commette qualche errore.	Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità di sintesi.	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi, in problemi anche complessi. Possiede ottime capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.

<p><b>RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE</b></p>	<p>Trova forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze.</p>	<p>Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale.</p>	<p>È capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali.</p>	<p>Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso.</p>	<p>È in grado di rielaborare criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.</p>	<p>Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive. È in grado di fornire pertinenti valutazioni personali.</p>
<p><b>ABILITÀ LINGUISTICA ED ESPRESSIVA</b></p>	<p>Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche.</p>	<p>La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.</p>	<p>Si esprime abbastanza correttamente. Non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.</p>	<p>Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto e vario.</p>	<p>Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logiche (analitico-sintetiche) autonome. L'esposizione è fluida, appropriata e varia.</p>	<p>I riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.</p>
<p><b>ABILITÀ PSICOMOTORIE</b></p>	<p>Non controlla né coordina correttamente gli schemi motori di base. Non sa adeguare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.</p>	<p>Controlla e coordina in parte gli schemi motori di base. Non sa adeguare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.</p>	<p>Controlla e coordina gli schemi motori di base. Sa adeguare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.</p>	<p>Controlla e coordina bene gli schemi motori di base. Sa adeguare e coordinare le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.</p>	<p>Controlla e coordina perfettamente gli schemi motori di base. Sa adeguare e coordinare con efficacia le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.</p>	<p>Controlla e coordina perfettamente gli schemi motori di base. Sa adeguare e coordinare in modo vario ma sempre appropriato le attività motorie in rapporto alle esigenze proprie e del gruppo-classe.</p>

**GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento degli studenti assume una valenza sia educativa sia didattica. L'attribuzione del voto del comportamento spetta all'intero Consiglio di Classe riunito in sede di scrutini, su proposta del docente Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Regolamento interno d'Istituto* e dal *Patto educativo di corresponsabilità*. I descrittori utilizzati per la tabella di valutazione del comportamento derivano anche dal rispetto delle competenze di Cittadinanza e Costituzione relative alla sfera delle competenze sociali e civiche. Il Consiglio di Classe valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

<i>Griglia di attribuzione del voto di comportamento</i>	
<b>VOTO</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Partecipazione attiva alle attività didattiche e frequenza assidua (assenze &lt;5%)</li><li>➤ Rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto</li><li>➤ Collaborazione attiva nei lavori di gruppo</li><li>➤ Assunzione di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne</li><li>➤ Sapersi relazionare con compagni ed adulti, gestire le proprie emozioni, chiedere aiuto e saper fornire aiuto a chi lo chiede</li></ul> <p><b>Nota: per attribuire il 10 saranno necessari 4 descrittori su 5</b></p>
<b>9</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Partecipazione attiva alle didattiche e frequenza assidua (assenze &lt;10%)</li><li>2. Rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto</li><li>3. Collaborazione nei lavori di gruppo</li><li>4. Assunzione di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne</li><li>5. Sapersi relazionare con compagni ed adulti, gestire le proprie emozioni, chiedere aiuto e saper fornire aiuto a chi lo chiede</li></ol> <p><b>Nota: per attribuire il 9 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
<b>8</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Partecipazione alle attività didattiche e frequenza non sempre regolare (assenze &lt;20%)</li><li>2. Rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto</li><li>3. Collaborazione nei lavori di gruppo</li><li>4. Assunzione di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne</li><li>5. Sapersi relazionare con compagni ed adulti, gestire le proprie</li></ol>

	<p>emozioni, chiedere aiuto e saper fornire aiuto a chi lo chiede</p> <p><b>Nota: per attribuire 8 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sufficiente attenzione alle attività scolastiche</li> <li>2. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>3. Atteggiamento non sempre collaborativo con i compagni</li> <li>4. Frequenza discontinua (assenze maggiori del 20%) ritardi, assenze non giustificate</li> <li>5. Mancato rispetto del regolamento d'istituto (vd. numero di note sul registro di classe <math>\geq 5</math>)</li> </ol> <p><b>nota: per attribuire 7 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Discontinua attenzione alle attività scolastiche</li> <li>➤ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>➤ Frequenza saltuaria (assenze maggiori del 25 %), ritardi, assenze non giustificate</li> <li>➤ Mancato rispetto del regolamento d'istituto (vd. numero di note sul registro di classe <math>\geq 8</math>)</li> <li>➤ Comportamento scorretto e/o lesivo nei rapporti con insegnanti, compagni, e personale dell'istituto che abbia determinato almeno una sanzione disciplinare e che abbia previsto l'allontanamento dalla scuola o equivalente</li> </ul> <p><b>nota: per attribuire 6 saranno necessari 3 descrittori su 5</b></p>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento scorretto e/o lesivo nei rapporti con insegnanti, compagni, e personale dell'istituto che abbia determinato almeno una sanzione disciplinare che abbia previsto l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni o ripetute sospensioni che siano complessivamente superiori ai 15 giorni</li> <li>2. Nessun miglioramento nel processo di crescita e di maturazione dopo l'irrogazione della sanzione di cui sopra</li> </ol>

**Riferimenti normativi:**

- D.Lgs. n.62 del 2017 sulla valutazione
- DPR n.122 del 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni” art.7 Valutazione del comportamento
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

**GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE V CLASSI**

Media	6	da 6,01 a 7	da 7,01 a 8	da 8,01 a 9	da 9,01 a 10
Credito	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9
Profitto	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
<b>Assiduità nella frequenza</b>					
<b>&lt;25%</b>					
	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
<b>Interesse ed</b>					
Impegno	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
<b>IRCE A.A.</b>					
	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
<b>Attività complementari</b>					
ed integrative	1	1	1	1	1
<b>Crediti formativi</b>					
	1	1	1	1	1

Il profitto, l'assiduità nella frequenza, l'interesse, l'impegno (0,20+0,20+0,20=0,60) o una delle singole voci e l'insegnamento della religione cattolica o attività alternative (0,20+0,40=0,60) consentiranno l'attribuzione di un punto di credito e l'assegnazione del punteggio massimo della fascia di oscillazione di riferimento. La partecipazione ad attività complementari ed integrative o il credito formativo debitamente documentati consentirà l'attribuzione di un punto e l'assegnazione del punteggio massimo della fascia di oscillazione riferimento. Per attività complementari ed integrative si intendono la partecipazione a progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto.

I progetti si intendono avviati e conclusi nel corso dell'anno scolastico corrente.

I crediti formativi sono quelli documentati da una apposita certificazione rilasciata anche da enti esterni all'istituzione scolastica.

**CREDITI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI**

***Risultato scrutinio finale quarta classe***

***A.S. 2015/16***

**Si riportano, di seguito, i crediti attribuiti agli alunni:**

	<b>Alunni</b>	<b>Credito III anno (2015- 2016)</b>	<b>Credito IV anno (2016- 2017)</b>	<b>Totale Credito III- IV anno</b>
1	<b>AMATO Claudia</b>	6	6	<b>12</b>
2	<b>ARRIGO Giuseppa</b>	6	5	<b>11</b>
3	<b>COSTANTINO Gaia</b>	4	5	<b>9</b>
4	<b>DI SALVO Maria</b>	6	6	<b>12</b>
5	<b>DURANTE Alice</b>	6	7	<b>13</b>
6	<b>MISTRETTA Federico</b>	7	7	<b>14</b>
7	<b>MONTORO Giovanni Emanuele</b>	5	5	<b>10</b>
8	<b>SCALICI Aurora</b>	5	5	<b>10</b>
9	<b>SORRENTINO Martina</b>	6	7	<b>13</b>
10	<b>SPINOSO Martina</b>	6	6	<b>12</b>
11	<b>SULIS Rocco</b>	5	4	<b>9</b>
12	<b>TOMASINI Chantelle</b>	7	7	<b>14</b>
13	<b>TRESA Paola</b>	4	5	<b>9</b>

***CLIL: Content and Language Integrated Learning***

La metodologia CLIL, apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce, all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, di usare le lingue per imparare e, contemporaneamente, di imparare a usare le lingue, ossia, comunicare.

La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie e che si vedono già abitanti del "villaggio globale" attraverso i progetti dell'UE e con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Internet).

Attraverso la metodologia CLIL, la lingua straniera diventa veicolo di conoscenze, lingua "viva", motivante per lo studente, aumentando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo. Infine, ma non meno importante, gli studenti comprenderanno che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità di regole grammaticali.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- Migliorare la competenza nella LS, incrementando lessico, fluidità espositiva, ed efficacia comunicativa;
- Creare occasioni di uso "reale" della LS stimolando le abilità cognitive e di ragionamento autonomo, porre domande, esprimere un'opinione personale;
- Implementare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS;
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere.

Nei licei linguistici la riforma prevede già dal terzo anno l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, pertanto il consiglio di classe, avvalendosi dei docenti che hanno acquisito la specializzazione linguistica e metodologica, ha programmato moduli CLIL nelle discipline:

3° anno: disciplina Fisica, lingua inglese (Prof.ssa M.A. Anzalone)

Moduli svolti: *Numbers, symbols, functions and graphs. Units of measurement. Scientific notation and order of magnitude. Significant digits. Errors and measurements: accidental and systematical errors. Characteristic of measurement instruments; Scalars and vectors. Distance and displacement. Friction; Uniform motion. Distance-time graphs. Acceleration. Uniformly accelerated motion. Velocity-time graphs. Freely falling body.*

4° anno: disciplina Scienze Naturali, lingua inglese (Prof.ssa R. Todaro)

Modulo svolti: *" Human nutrition and digestion "*

disciplina Storia, lingua francese (Prof.ssa P. Catalanotto)

Moduli svolti: *Les Lumières; Liberté, égalité, fraternité: La Révolution française*

5° anno: disciplina Scienze Naturali, lingua inglese (Prof.ssa R. Todaro)

Moduli svolti: “*Inside the Earth – the dynamics of the lithosphere*”; “*Plate tectonics*”

disciplina Storia, lingua francese (Prof.ssa P. Catalanotto)

Moduli svolti: *Une nouvelle société: La belle époque; La Première Guerre mondiale: une guerre totale; Les totalitarismes;*

### **INIZIATIVE COMPLEMENTARI INTEGRATIVE**

La classe V Z ha iniziato il percorso del triennio nell’anno scolastico 2015-2016, anno in cui si è avviata nelle scuole la sperimentazione dell’alternanza scuola-lavoro che per i licei prevede la frequenza di 200 ore nel triennio; un impegno sicuramente importante, da svolgere soprattutto in orario extracurricolare e che ha, in parte, condizionato e limitato le scelte del consiglio di classe nella programmazione di attività complementari. Ciò nonostante, al fine di rendere qualitativamente significativo il percorso di apprendimento –formazione degli studenti e di favorire la loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari, il Consiglio di classe, nel corso del triennio, ha deliberato anche la partecipazione ad attività specifiche, attinenti al percorso di studi:

### **PROGETTI DI GEMELLAGGIO**

FRANCIA (Lycée “Sacré-Coeur”, Aix-en Provence), SPAGNA (IES Parque de Lisboa, Madrid), INGHILTERRA (Lycee “C. De Gaulle” di Londra)

I progetti sono stati svolti durante il terzo e quarto anno e vi hanno partecipato gli alunni A. Durante, M. Di Salvo, F. Mistretta, G. Montoro, M. Spinoso, (Inghilterra), M. Sorrentino (Francia), Ch. Tomasini, P. Tresa (Spagna).

### **CERTIFICAZIONI**

- DELF B1 - Corso di preparazione svoltosi nel nostro istituto. Certificazione B1 Lingua francese conseguita dalle alunne A. Durante e M. Di Salvo (anno scolastico 2017/18)
- DELF B 2 - Corso di preparazione svoltosi nel nostro istituto, l’alunna M. Di Salvo è in attesa di esame di certificazione (anno scolastico 2017/18)
- Certificazione EF di Lingua inglese – Livello C2 conseguita dall’alunna Ch. Tomasini a Malta (anni scolastici 2015/16 e 2016/17)
- Certificazione Expert 1 Lingua inglese, livelli B2 – C1, conseguite dall’alunna M. Sorrentino presso la “My English School”



- (anni scolastici 2016/17 e 2017/18)
- Certificazione lingua araba, Corso di preparazione agli esami di certificazione svoltosi presso il nostro istituto, seguito dall'alunna Ch. Tomasini (anno scolastico 2016/17)
- Certificazione lingua cinese, Corso di preparazione svoltosi presso il nostro istituto, seguito dagli alunni F. Mistretta e M. Di Salvo (anno scolastico 2016/17), A. Scalici (anno scolastico 2016/2017)
- Attestation AMOPA (Certificazione dei risultati del percorso di studi in lingua francese), assegnata dall'Institut Francais de Palerme agli alunni F. Mistretta e Ch. Tomasini (anno scolastico 2016/17) e A. Durante e M. Di Salvo (anno scolastico 2017/18)

### **PROGETTI DI POTENZIAMENTO**

- Progetto di potenziamento delle competenze linguistiche “INNOVARE” (Istituto Regina Margherita, anni scolastici 2016/17 e 2017/18), alunne C. Amato, A. Scalici, M. Spinoso, P. Tresa
- Corso di potenziamento P.N.L.S.- Seminario di lezioni Lincee di Scienze informatiche – Laboratorio di Crittografia – Università di Palermo, svoltosi presso il nostro istituto nell'anno scolastico 2016/17, seguito dall'alunna A. Scalici.
- Progetto AIESEC – Lezioni di DNL in lingua inglese con tirocinanti Stranieri (anno scolastico 2016/17) e lingua spagnola (anno scolastico 2017-18)
- Corso di potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione I.E.L.T.S. per n. 40 ore, svoltosi presso il nostro istituto (anno scolastico 2017/18), alunni F. Mistretta e Ch. Tomasini.

### **INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI**

La classe ha effettuato numerose visite a musei, mostre, conferenze che il consiglio riteneva attinenti al percorso formativo e allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza. Si segnalano alcune iniziative tra le più significative, attuate nel triennio:

- Manifestazione “PALERMO IN TUTTE LE LINGUE” (in collaborazione con Institut Francais de Palerme) anno scolastico 2016/17
- Progetto “Ballarò d'Autunno: Palermo in tutte le Lingue” (Ars Nova e AFPA) anno scolastico 2017/18
- Manifestazione “BIENVENUE AFSI” (Association Francophone de Sicile)
- “PRINTEMPS DES POÈTES EN FRANCE” anno scolastico 2016/17
- “PRIX INTERNATIONAL DE POÉSIE” (Associazione Africa Solidarietà ONLUS), anno scolastico 2017/18
- Programma ISF ORIENTEERING 2017 – World School Championship
- Sin dal primo anno la classe partecipa alla visione di film in lingua francese (presso Institut Francais de Palerme) e inglese ( British Institutes –Palermo)

- Proiezione film “Sicilian Ghost Story” – Cinema Rouge et Noir
- Spettacoli teatrali in lingua francese, inglese e spagnola, Compagnia Materlingua Teatro don Orione (anni scolastici 2015/16, 2016/17, 2017/18) Palketto Stage -
- Abbonamenti a spettacoli teatrali: Teatro delle Balate (anno scolastico 2016/17); Teatro Libero (2017/18)
- Partecipazione all’evento “Eccellenze Italiane”, Teatro Massimo di Palermo (con premiazione dell’alunna Tomasini Chantelle, anni scolastici 2016/17 e 2017/18)
- Spettacolo Teatro Biondo “Centomila, Uno e Nessuno. La curiosa storia di Luigi Pirandello”
- Seminario “*Un salto nel tempo. Henri Cartier- Bresson interprete del Novecento*” , preparazione alla Mostra “Henri Cartier-Bresson. Fotografo” (Laboratorio didattico realizzato dal nostro istituto in collaborazione con la GAM di Palermo e visita della mostra)
- Visita guidata alla
- Visita guidata Palazzo Chiaramonte Steri, Piazza Marina, Palermo spagnola e barocca, Chiese di San Giovanni dei Teatini, SS. Salvatore
- Mostra “Serpotta e il suo tempo” – Oratorio dei Bianchi – Palermo
- Visita guidata alla Galleria d’Arte Moderna
- Visita guidata alla Palermo Liberty: Teatro Massimo e Villino Florio
- Progetto viaggio d’istruzione Polonia

### **ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO**

- Welcome Week presso l’Università degli Studi di Palermo (anno scolastico 2016/17). Presentazione dell’offerta formativa e simulazione test d’ingresso
- Welcome Week presso l’Università degli Studi di Palermo (anno scolastico 2017/18). Presentazione dell’offerta formativa e simulazione test d’ingresso
- Manifestazione “Orienta-Sicilia”. ASTERSICILIA - Anno scolastico 2017/18
- Orientamento in uscita UDU Palermo– Anno scolastico 2017/18
- Orientamento in uscita: presentazione offerta formativa del dipartimento di Lingue dell’Università di Palermo - Anno scolastico 2017/18
- Orientamento in uscita presso l’Università di Palermo: Workshop “Come affrontare i test d’accesso – Simulazione test d’accesso” – Anno scolastico 2017/18
- Open class – Presentazione corsi Università di Palermo – Anno scolastico 2017/18
- Orientamento della Scuola Universitaria per Mediatori linguistici “Centro linguistico Masterly” - Corso di laurea in Mediazione Linguistica.
- Open Day – Attività di orientamento in entrata

## *Simulazione delle prove d'esame*

Alla classe, durante il triennio, sono state somministrate diverse tipologie di prove scritte, al fine di far esercitare gli alunni in vista del prossimo Esame di Stato. Si è trattato, con riferimento alla prima prova, di elaborati in forma di tema tradizionale, saggi brevi, articoli di giornale, composizioni scritte di argomento storico, questionari a risposta aperta; con riferimento alla seconda, sono stati proposti agli allievi analisi e rielaborazioni, trattazione di problemi e/o questionari su temi relativi alle tematiche affrontate nelle lingue straniere.

In particolare, in questo anno scolastico, sono state effettuate, in tutte le classi quinte dell'Istituto, due simulate della prima prova di Italiano e della seconda prova indicata dal ministero, di lingua inglese.

### **Simulazione della terza prova**

In riferimento alla terza prova, che coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, il Consiglio, per dare una più analitica rappresentazione della classe e, tenuto conto degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha deliberato di effettuare una prima simulazione della terza prova già nel mese di gennaio, coinvolgendo 4 discipline oggetto di studio che, per la loro natura, sono quelle più caratterizzanti l'indirizzo di studio del Liceo con esclusione di quelle già rappresentate dalla 1<sup>a</sup> e dalla 2<sup>a</sup> prova.

Nei mesi di marzo e aprile sono state effettuate due simulate della terza prova, in contemporanea con le simulate della prima e seconda prova, con le 5 discipline, interne ed esterne, della commissione d'esame di stato.

Circa la tipologia si è optato, in entrambe le simulate, per quella a tipologia mista **B -C (con domande a risposta aperta e domande a risposta multipla)**, così strutturate:

<b>Tempo assegnato</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Tipologia di verifica</b>
120 minuti	Lingua francese, Lingua spagnola, Scienze naturali, Filosofia, Storia	N. 10 quesiti a risposta singola (non oltre 6 righe), N. 20 quesiti a risposta multipla

Nella sezione allegati si riportano le prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate dal consiglio di classe.

# ***SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI***

## ***Parte terza***

<b>DOCENTE: PINA CATALANOTTO</b> <b>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della Letteratura italiana dei secoli XIX e XX</li> <li>• Conoscere periodizzazioni e termini specifici del linguaggio letterario</li> <li>• Conoscere la struttura e le caratteristiche stilistiche delle opere studiate</li> <li>• Conoscere la personalità letteraria degli autori studiati</li> <li>• Conoscere diverse tipologie testuali</li> </ul>
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare i testi nella tradizione letteraria e nel contesto storico di riferimento e ricostruire gli elementi storici – culturali fondamentali del periodo studiato</li> <li>• Individuare e definire caratteristiche formali e tematiche di un genere letterario e di un’opera</li> <li>• Riconoscere le funzioni espressive delle scelte lessicali degli autori studiati</li> <li>• Riconoscere la specificità della sintassi e il valore polisemico della lingua poetica</li> <li>• Organizzare in modo coerente le proprie informazioni per produrre testi scritti e comunicazioni orali</li> <li>• Produrre testi di adeguata complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle modalità di fruizione</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire il contesto storico-culturale di un’epoca</li> <li>• Ricostruire la personalità letteraria di un autore</li> <li>• Operare analisi stilistiche per cogliere persistenze e mutamenti</li> <li>• Cogliere i nuclei tematici che rendono attuali le opere dell’autore</li> <li>• Riconoscere elementi di continuità e/o innovazione nella storia della letteratura</li> <li>• Formulare motivati giudizi critici sui testi</li> <li>• Sviluppare capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua</li> </ul>
CONTENUTI	<p>L’età del Romanticismo e il romanzo dell’Ottocento – La poetica del Romanticismo – Il romanzo storico e il romanzo realista</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alessandro Manzoni e il romanzo storico in Italia</li> <li>- I Promessi sposi</li> </ul> <p>La stagione del Realismo: Il romanzo realista - Naturalismo e verismo - Il Naturalismo francese</p> <p>Gli scrittori del Verismo: i veristi siciliani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovanni Verga e il romanzo verista</li> </ul>

	<p><b>DOCENTE: PINA CATALANOTTO</b>  <b>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b></p>
	<p>La letteratura nell’età dell’inquietudine: dal positivismo alle avanguardie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Scapigliatura</li> <li>- Il Futurismo</li> </ul> <p>Simbolismo e Decadentismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I simbolisti francesi</li> <li>- Il romanzo decadente</li> <li>- Gabriele D’Annunzio</li> <li>- Giovanni Pascoli</li> </ul> <p>La narrativa della crisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il nuovo romanzo europeo</li> <li>- Italo Svevo</li> <li>- Luigi Pirandello</li> </ul> <p>Il Novecento e l’età contemporanea: la letteratura fra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le nuove frontiere della poesia del Novecento</li> <li>- L’Ermetismo</li> <li>- Giuseppe Ungaretti</li> <li>- Umberto Saba</li> <li>- I poeti ermetici</li> <li>- Salvatore Quasimodo</li> <li>- Eugenio Montale</li> </ul> <p>La letteratura dal secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il romanzo Neorealista</li> <li>- Narratori e poeti italiani contemporanei</li> </ul> <p>Dante: La Divina Commedia- Il Paradiso (Selezione di Canti)</p>
<p><b>STRATEGIE E STRUMENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione degli argomenti con il supporto di strumenti formativi di mediazione didattica (lezione dialogata, problem solving, brainstorming per l’attivazione delle idee, lavori di gruppo e a coppie, mappe concettuali)</li> <li>➤ Strumenti di sintesi e analisi diverse: scalette, schemi, appunti, mappe testuali e concettuali per l’organizzazione delle idee, esercitazioni di lettura silenziosa e ad alta voce, orientativa, selettiva e approfondita, tecniche di analisi di elementi compositivi del testo</li> <li>➤ Lettura critica e interpretazione dei testi letterari</li> <li>➤ Partecipazione alla proiezione di film e spettacoli teatrali</li> <li>➤ Libro di testo: P. Di Sacco – Incontro con la letteratura - Bruno Mondadori</li> <li>➤ Appunti, mappe concettuali e schemi elaborati in classe.</li> </ul>
<p><b>VERIFICHE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prove strutturate o semi strutturate (test a risposte multiple o aperte, trattazione sintetica di argomenti)</li> <li>✓ Elaborati scritti e prove simulate su tipologie Esami di Stato: analisi del testo poetico e narrativo, saggi brevi di ambiti diversi, temi di ordine generale</li> <li>✓ Colloqui orali</li> </ul>

	<b>DOCENTE : VINCENZA MORANA DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA FRANCESE</b>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fonologia, morfologia, sintassi.</li> <li>• Lessico relativo ad argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale (ambito sociale, letterario e artistico).</li> <li>• Funzioni e registri linguistici; varietà linguistiche e sociolinguistiche.</li> <li>• Regole grammaticali relativamente alle funzioni linguistiche affrontate.</li> <li>• Analogie e differenze tra lingua francese e lingua italiana.</li> <li>• Analogie e differenze tra fenomeni culturali francesi e di paesi in cui si parlano lingue diverse.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le DNL.</li> <li>• Utilizzare abilità e strategie di apprendimento acquisite nello studio di altre lingue straniere.</li> <li>• Utilizzare il dizionario monolingue per la risoluzione di problemi.</li> <li>• Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali.</li> <li>• Comprendere testi, orali e scritti (ambiti sociale, letterario e artistico).</li> <li>• Produrre testi, in forma scritta e orale, per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni.</li> <li>• Interagire in modo adeguato sia agli interlocutori, sia al contesto.</li> <li>• Analizzare aspetti relativi alla cultura francese, in particolare tematiche comuni a più discipline e coerenti con i percorsi di studio.</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti inerenti la sfera personale, sociale e artistico-letteraria.</li> <li>• Approfondire gli aspetti relativi alla cultura francese e francofona, con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario.</li> <li>• Comprendere e analizzare brevi testi letterari e altre semplici forme espressive di interesse personale e sociale (argomenti di attualità, cinema, ecc.), anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.</li> <li>• Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e argomentare.</li> <li>• Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.</li> <li>• Riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti per pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.</li> <li>• Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa.</li> </ul>
CONTENUTI	<p><b><u>LANGUE</u></b></p> <p><b>La critique d'un livre/ d'un film</b> La structure. Le lexique spécifique. Le but. La fonction conative d'une critique.</p> <p><b>Le PLAN de Rédaction :</b> La composition. Les liens logiques (connecteurs).</p> <p><b>L'analyse textuelle</b> (rappel)</p> <p><b>La lettre formelle</b> (rappel)</p>



	<p><b>DOCENTE : VINCENZA MORANA</b>  <b>DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA FRANCESE</b></p>
	<p><b>Fonctions de communication</b> : Présenter et évaluer un film ou un livre. Exprimer la nécessité, l'obligation. Exprimer ses intentions, son but. Expliquer son point de vue. Rassurer quelqu'un.</p> <p><b>Culture</b> : Le Goncourt des lycéens. L'organisation du territoire. Les Institutions françaises. La langue des jeunes : L'argot. Le franglais. Les mots provenant du Maghreb. Le verlan. Les abréviations. Le langage SMS.</p> <p><b><u>LITTERATURE</u></b></p> <p><b>Modulo1:</b> <i>Outils pour lire la littérature</i>          Le discours indirect et narrativisé. Des genres narratifs littéraires: le roman historique, le roman social, le roman sentimental, le roman psychologique. La mesure du vers : l'alexandrin, l'hexasyllabe, les vers impairs, le vers libre. Les formes de la poésie contemporaine. Le drame romantique.</p> <p><b>Modulo2:</b> <i>Le XIX<sup>e</sup> siècle – L'ère romantique.</i>          Panorama littéraire et culturel. Le Préromantisme et le Romantisme français.          Les préromantiques : Mme de Staël. La poésie romantique et la mission du poète : Lamartine, Hugo.          Victor Hugo, la légende d'un siècle.          Entre Romantisme et Réalisme : Stendhal et Balzac.</p> <p><b>Modulo3:</b> <i>Le XIX<sup>e</sup> siècle – Entre Réalisme et Symbolisme</i>          Panorama littéraire et culturel. La société. Le Parnasse. Du Réalisme au Naturalisme. La littérature symboliste.          Flaubert ou le roman moderne. Le Naturalisme de Zola.          Baudelaire, un itinéraire spirituel. Musique et visions : Verlaine et Rimbaud. Quelques informations sur Mallarmé.</p> <p><b>Modulo4:</b> <i>Le XX<sup>e</sup> siècle – L'ère des secousses.</i>          Panorama littéraire et culturel. Le Surréalisme en littérature et dans la photographie (H. Cartier-Bresson). Apollinaire et la rupture. Marcel Proust et le temps retrouvé.</p> <p><b>Modulo 5:</b> <i>Le XX<sup>e</sup> siècle – L'ère des doutes.</i>          Panorama littéraire et culturel. Existentialisme et humanisme. Le quartier de Saint-Germain des Prés à Paris. Sartre et l'engagement. Camus, de l'absurde à l'humanisme.          Littérature au féminin : S. de Beauvoir.</p> <p><b>Thèmes:</b>  <b>La Nature:</b> confidente de l'homme, gardienne du souvenir, reflet de l'état d'âme du poète. La Nature comme paysage urbain. Des symboles naturels à déchiffrer.</p> <p><b>Diversité ou malaise de l'homme :</b> le <i>mal de vivre</i> ou <i>mal du siècle</i> romantique. Les conditions de vie du peuple dans les romans de Zola. Le <i>spleen</i> baudelairien. Diversité comme condition nécessaire pour la poésie.</p> <p><b>La littérature au féminin:</b> le féminisme <i>ante litteram</i> de Mme De Staël. La figure féminine dans les romans de Flaubert, de Zola et dans les poèmes de Baudelaire. L'existentialisme de Simone de Beauvoir.</p>

	<p><b>DOCENTE : VINCENZA MORANA</b>  <b>DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA FRANCESE</b></p>
	<p><b>Le Voyage</b> : en Italie des romantiques. Le voyage physique et spirituel de Baudelaire. Le voyage par la mémoire de Proust.</p> <p><b>Les droits de l'homme</b> : l'engagement de Hugo et Lamartine. La dénonciation sociale de Zola. L'engagement de Sartre et la solidarité de Camus. Les luttes « féministes » de S. de Beauvoir.</p> <p><b>L'Amour</b> : pour la nature, pour Dieu, pour une femme, pour la patrie. Amour spirituel, charnel, fraternel. L'Amour qui permet d'atteindre l'Idéal et/ou de tomber dans le <i>spleen</i>.</p> <p><b>La Mort</b> : expérience universelle de la douleur, d'un être cher, stoïque, comme punition de l'ambition sociale, en solitude, conséquence d'une tare héréditaire ou effet d'une condition sociale, dernier « voyage » et recherche du « nouveau », effet d'une guerre, absurde.</p> <p><b>L'engagement</b> : des poètes, des écrivains, des philosophes.</p> <p><b>Sujets de conversation :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Choisir une émission TV</li> <li>➤ La télé oui, mais pas à table</li> <li>➤ Il faut raccourcir les vacances d'été ?</li> <li>➤ Vivre à la campagne</li> <li>➤ Les études futures après le lycée et les projets de travail</li> <li>➤ Une vie sur la toile</li> <li>➤ Le retour des bonnes manières</li> <li>➤ L'éducation des ados</li> <li>➤ Les nouveaux pauvres</li> <li>➤ Chansons françaises</li> </ul>
<p>STRATEGIE</p>	<p><b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Approccio comunicativo e metodo "azionale".</li> <li>➤ Lezioni frontali, alternate a lezioni dialogate, con partecipazione attiva degli studenti.</li> <li>➤ Lezioni con uso di sussidi audiovisivi.</li> <li>➤ Metodologia induttiva, con attività pratiche che hanno condotto gli allievi alla soluzione di problemi e all'acquisizione di conoscenze ("imparare facendo").</li> <li>➤ Metodologia comparativa e di relazione.</li> <li>➤ Apprendimento cooperativo.</li> <li>➤ Analisi degli errori e correzioni collettive per fissare e consolidare abilità e conoscenze.</li> </ul> <p><b>STRATEGIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Uso costante della lingua francese.</li> <li>➤ Lavoro collettivo in classe.</li> <li>➤ Lavoro individuale di riorganizzazione e sistematizzazione a casa.</li> </ul>

	<b>DOCENTE : VINCENZA MORANA</b> <b>DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA FRANCESE</b>
	<b>MEZZI E STRUMENTI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Manuale di storia della letteratura ed antologia (<i>Ecritures</i>, vol. 2, ed. Valmartina).</li><li>➤ Appunti, mappe concettuali e schemi elaborati in classe.</li><li>➤ Copie telematiche di materiale non direttamente fruibile.</li><li>➤ Dizionario bilingue e dizionario monolingue.</li><li>➤ Lavoro di gruppo, individuale e in coppia.</li><li>➤ Attività in compresenza con la conversatrice madrelingua francese.</li><li>➤ Partecipazione alla proiezione di film e spettacoli teatrali in lingua francese.</li></ul>
<b>VERIFICHE</b>	<b>TIPOLOGIA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Colloqui e/o <i>exposés</i> dei lavori di gruppo</li><li>✓ Questionari a risposta singola (QROC)</li><li>✓ Questionario a scelta multipla (QCM) e V/F</li><li>✓ Analisi del testo guidata</li><li>✓ Simulazione delle prove d'Esame DELF</li></ul> <b>NUMERO DI VERIFICHE</b> <p>In media:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Sei verifiche scritte (tre nel IQ e tre nel IIQ)</li><li>✓ Almeno otto verifiche orali (di cui almeno tre nel IIQ).</li></ul>

	<b>DOCENTE : IGNAZIA MACALUSO</b> <b>DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA INGLESE</b>
CONOSCENZE	Conosce le regole di fonetica, pronuncia e intonazione. Conosce le strutture linguistiche e lessicali trattate. Conosce gli argomenti storico-culturali trattati.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• sa individuare informazioni specifiche.</li><li>• sa analizzare un testo scritto e individuarne gli elementi costitutivi.</li><li>• sa sintetizzare, rielaborando in modo personale.</li><li>• sa esprimere opinioni personali motivate sul testo letto.</li><li>• sa operare confronti tra realtà socio-culturali autori ed epoche storiche.</li></ul>
COMPETENZE	<p><b>Ricezione orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Segue un discorso diretto a lui/lei nella conversazione quotidiana o di attualità. Sa usare le tecniche di comprensione, quali inferencing...</li></ul> <p><b>Produzione orale</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Produce suoni comprensibili e sa dare informazioni, esprimere pareri, opinioni e fare progetti, nonché riferire su ciò che sa.</li></ol> <p><b>Interazione orale</b></p> <p>E' in grado di comunicare su argomenti familiari di routine e non e sa chiedere di ripetere o dare segni di interazione verbali e non.</p> <p><b>Ricezione scritta</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Sa riconoscere testi di diversa natura e comprende testi letterari e non - di varia natura. Ha familiarità con le tecniche di lettura, nonché è in grado di analizzare un testo scritto.</li></ol>

CONTENUTI

**The Romantic Spirit**

Emotion and Reason

English Romanticism

A new sensibility

The emphasis on the individual

**Romantic poetry**

The novel of manner

How the Romantics understood Nature

**Wm. Wordsworth** - *Daffodils*

**Samuel Coleridge** -- from *The Rime of the Ancient Mariner* – *The killing of the Albatross*

**Lord GG Byron** - *When a man hath no freedom to fight for*

**John Keats** --*Bright Star*;

**Percy Shelly** - *Ode to the West wind*

**Jane Austen** - *Pride and Prejudice*

***Individual choice of author and works of the Romantic period***

Visione del film: Into the Wild di S. Penn

Social Realism: class consciousness in American Literature

American regional realism

W. Whitman: the American Bard

Text analysis from *Leaves of Grass* -

*I hear America Singing*

Comparing American Poets: Whitman and Allen Ginsberg: *A Supermarket in California*

**The Victorian Age**

The life of young Victoria

The first half of her reign

Life in the Victorian Town

The Victorian Compromise

The Victorian Novel

The British Empire

The mission of the colonizer

The new aesthetic theories

Pater and the Aesthetic Movement

**Charles Dickens** and children

**Thomas Hardy** and the insensible chance

**R.L.Stevenson** and the double in literature

**Oscar Wilde**: the brilliant artist and the dandy

The theme of Beauty

*Oliver Twist- Oliver wants more*

*Tess of the D'Ubervilles - Tess and Alec*

*The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde - The story of the door*

*The picture of Dorian Gray - I would give my soul*

***Victorian writers***

**Group work - creating a lesson for your class on the above topics and works -  
Individual choice of author and work**

	<b>DOCENTE : IGNAZIA MACALUSO</b> <b>DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA INGLESE</b>
	<p><b>The Twentieth Century</b> The Edwardian Age Securing Vote for Women Modern poetry: tradition and experimentation A deep cultural crisis S. Freud: a window on the conscious The Modern novel</p> <p><b>J. Joyce:</b> a modernist writer; The Bloomsbury group - <b>V. Woolf</b> and the moments of being The Dubliners: Evelyn / The Dead – <i>Gabriel's epiphany</i>; Mrs. Dalloway – <i>Clarissa and Septimus</i></p> <p><u>Visione film: The King's Speech</u></p> <p><b>Britain between the wars</b> W.H.Auden and the committed writers: <i>Another Time - Refugee Blues</i> WWII and after The dystopian novel George Orwell and the political dystopia 1984 – <i>Big Brother is watching you</i></p> <p><b>- The Lost Generation</b> A new generation of American writers F.S.Fitzgerald: the writer of the Jazz Age <i>The Great Gatsby</i> – <i>Nick meets Gatsby</i></p> <p>The great depression of the 1930s in the USA John Steinbeck: writing about the Great Depression <i>Grapes of Wrath</i> <i>No work. No money. No food. Post War Years</i></p> <p><b>-The Post War years</b> The theatre of the Absurd and Samuel Beckett <i>Waiting for Godot</i> – <i>Nothing to be done</i></p> <p>Turbulent times in Britain Mid-century America The Cultural Revolution The Civil Rights Movement in the USA</p> <p>J. Osborne: the spokesman of the "Angry Young Men" Look back in Anger</p> <p>Anger and rebellion The uneasiness of the young J.D.Salinger - <i>The Catcher in the Rye</i> - <i>Holden and old Phoebe</i></p>

	<b>DOCENTE : IGNAZIA MACALUSO</b> <b>DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA INGLESE</b>
STRATEGIE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Creare domande e dare le risposte pertinenti</li><li>2. Lezione frontale e prendere appunti</li><li>3. Colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo classe</li><li>4. Letture e comprensione del testo (rispondere a delle domande)</li><li>5. L'analisi di un testo - poetico, narrativo, articolo di giornale</li><li>6. La relazione</li><li>7. Il riassunto</li><li>8. La recensione</li><li>9. Fare confronti e saper esprimere giudizi</li><li>10. Studio di gruppo e individuale - relazionare in gruppo e individualmente</li><li>11. Letture di romanzi in lingua</li></ol>
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Comprensione del testo scritto /orale</li><li>✓ Componimenti, relazioni, riassunti, dialoghi, questionario (orali e scritti);</li><li>✓ lettere, e-mail, articoli, temi su argomenti in linea con la preparazione orale</li></ul>



	<b>DOCENTE: CINZIA DI FRANCO</b> <b>DISCIPLINA: LINGUA e CULTURA SPAGNOLA</b>
CONOSCENZE	<p>Gli alunni hanno nel complesso acquisito una buona conoscenza della letteratura spagnola dal XIX secolo alla I metà del Novecento, attraverso lo studio delle varie correnti letterarie e degli autori più significativi. Quasi tutti sono in grado di saper leggere, comprendere, interpretare e analizzare i testi letterari proposti. I discenti sanno contestualizzare i testi cogliendone gli influssi e i condizionamenti del tempo. Nel complesso sono riusciti a migliorare le capacità di comunicazione e di relazione utilizzando la lingua spagnola per differenti scopi comunicativi. Gli alunni nel corso dell'anno scolastico si sono generalmente accostati con interesse e partecipazione al dialogo formativo, rispondendo con sollecitudine alle proposte educativo-didattiche del docente e raggiungendo un livello di conoscenza adeguato e, in alcuni casi, più che buono degli argomenti trattati.</p>
ABILITA'	<p>La classe mediamente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti in contesti diversificati.</li><li>• Produrre testi orali e scritti con una certa chiarezza logica e lessicale.</li><li>• Leggere e capire testi scritti prodotti per scopi diversi, selezionati sia tra il materiale autentico di uso quotidiano che tra i testi letterari.</li><li>• Reperire le informazioni esplicite e implicite di un testo e inferire il significato di vocaboli nuovi partendo dal contesto.</li><li>• Comprendere ed interpretare brevi testi letterari di vari autori, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale in un'ottica comparativa.</li><li>• Operare collegamenti tra la letteratura della lingua straniera studiata e discipline affini.</li><li>• Operare confronti tra le civiltà straniere studiate e la propria.</li><li>• Sintetizzare cercando di rielaborare in modo personale i brani letti.</li><li>• Conoscere i principali fenomeni storici e sociali della letteratura spagnola tra Ottocento e Novecento.</li><li>• Rielaborare in modo chiaro le informazioni.</li></ul>
COMPETENZE	<p>La competenza comunicativa risulta efficace per la maggior parte dei discenti, anche se a volte non è sempre lineare per un numero davvero esiguo di alunni. Per un gruppo di allievi si evidenzia una soddisfacente e pertinente capacità rielaborativa degli argomenti studiati, mentre per altri l'elaborazione risulta orientata verso una ripetizione mnemonica e una sintesi parziale dei contenuti.</p>

	<b>DOCENTE: CINZIA DI FRANCO</b> <b>DISCIPLINA: LINGUA e CULTURA SPAGNOLA</b>
CONTENUTI	<p><i>Vengono indicati, di seguito, gli autori e/o le correnti ma, solo in modo generico: si rinvia, tuttavia al programma dettagliato.</i></p> <p><b>El Romanticismo</b></p> <p><b>Poesía</b></p> <p>José de Espronceda, <i>El Estudiante de Salamanca</i>.</p> <p>Gustavo Adolfo Bécquer, <i>Rima LIII</i>.</p> <p><b>Prosa</b></p> <p>Mariano José de Larra, <i>Un reo de muerte</i>.</p> <p><b>Teatro</b></p> <p>Duque de Rivas, <i>Don Álvaro o la fuerza del sino</i>.</p> <p>José Zorrilla y Moral, <i>Don Juan Tenorio</i>.</p> <p><b>El Realismo</b></p> <p>Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i>.</p> <p>Leopoldo Alas Clarín, <i>La Regenta</i>.</p> <p><b>Del siglo XIX al siglo XX</b></p> <p><b>Modernismo y Generación del 98</b></p> <p>Rubén Darío, <i>Sonatina</i>.</p> <p>Antonio Machado, <i>Una noche de verano</i>.</p> <p>Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i>.</p> <p><b>Novecentismo, Vanguardias y Generación del 27.</b></p> <p>Federico García Lorca, <i>La Aurora</i> y <i>La Casa de Bernarda Alba</i>.</p> <p>Rafael Alberti</p>

	<p><b>DOCENTE: CINZIA DI FRANCO</b>  <b>DISCIPLINA: LINGUA e CULTURA SPAGNOLA</b></p>
	<p><b>La letteratura hispanoamericana</b></p> <p>Pablo Neruda</p>
<p>STRATEGIE</p>	<p>Lo studio della lingua spagnola è stato centrato sul suo uso comunicativo, per cui l’azione didattica ha mirato a stimolare lo sviluppo delle competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: comprensione all’ascolto e dei testi scritti, produzione orale e scritta. Per favorire lo sviluppo della competenza comunicativa gli studenti sono stati invitati ad usare la lingua spagnola in classe. Il lavoro in classe è stato proposto sotto forma di lezione frontale, lavoro a coppie, di gruppo, cercando di favorire la partecipazione degli studenti. Per quanto concerne la letteratura si è cercato di scegliere per ogni autore brani rappresentativi volti ad illustrare uno o più aspetti caratterizzanti dell’autore e il gusto e la sensibilità dell’epoca. L’analisi delle epoche studiate e dei brani antologici scelti è stata accompagnata da attività volte a facilitare la comprensione dei contenuti, a guidare gli studenti nell’organizzazione di dati ed osservazioni personali e a potenziare la loro padronanza della lingua.</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>La verifica <i>formativa</i> in itinere, sistematica e periodica, ha fatto uso di interrogazioni formali, colloqui in lingua all’interno del gruppo classe, test di vario tipo. Per la verifica <i>sommativa</i> sia scritta che orale, si è proceduto con un congruo numero di colloqui individuali e di tests a risposta aperta per accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Per la valutazione finale si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF di Istituto e alle apposite griglie elaborate dai docenti nel dipartimento di lingue.</p> <p>La valutazione finale ha tenuto conto non solo degli obiettivi didattici specifici raggiunti, ma ha avuto cura di rilevare i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, l’impegno, l’attenzione, la puntualità nell’esecuzione delle consegne assegnate, la partecipazione al dialogo formativo.</p>

<b>DOCENTE : LIDIA GUELI</b> <b>DISCIPLINA : STORIA DELL'ARTE</b>	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli alunni hanno in generale acquisito conoscenze di contenuti storia dell'arte attestabili sulla sufficienza. I contenuti esaminati si collocano nei seguenti secoli: settecento, ottocento e i primi del novecento, di questi sono stati studiati correnti e autori.</li> </ul> <p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 – conoscono i contenuti esaminati;</li> <li>2 – conoscono e individuano gli elementi strutturali compositivi dell'opera d'arte;</li> <li>3 – conoscono e collocano l'opera d'arte nel periodo in cui è stata realizzata.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quasi tutti gli alunni sono in grado di decodificare, comprendere e individuare gli elementi fondamentali che caratterizzano l'opera d'arte, collocandola nel periodo in cui è stata creata.</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quasi tutti gli alunni sono in grado di decodificare, comprendere e individuare gli elementi fondamentali che caratterizzano l'opera d'arte, collocandola nel periodo in cui è stata creata.</li> </ul>
CONTENUTI	<p>Vengono indicati autori e correnti che sono stati o saranno esaminati. Si rinvia al programma dettagliato tutti quegli argomenti che, per limiti di tempo, non sono stati studiati.</p> <p>1 – Del settecento e in seno al Neoclassicismo sono stati analizzate le opere di Canova e David. Delle opere del primo autore è stato rilevato l'aspetto estetico mentre delle opere del secondo autore l'aspetto etico.</p> <p>2 – Del Romanticismo gli autori studiati sono Gericault e Delacroix. Di questi autori sono stati analizzati, attraverso le opere d'arte, gli aspetti individuali che ne rilevano i sentimenti.</p> <p>3 – Il Realismo è stato affrontato attraverso le opere di Coubert e il confronto con due opere di Millet e Daumier</p> <p>4 – L'Impressionismo ha evidenziato le ricerche scientifiche e i principi strutturali e compositive delle opere di autori come Manet o Monet. Post-impressionismo, ed Espressionismo Sottolineano l'aspetto soggettivo degli autori, il malessere interiore che si riflette nelle loro opere d'arte. Cubismo.</p> <p>LIBRO DI TESTO</p> <p>Itinerario nell'arte -Dall'età dei lumi ai giorni nostri-</p>

	<b>DOCENTE : LIDIA GUELI DISCIPLINA : STORIA DELL'ARTE</b>
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Approccio diretto al testo.</li><li>➤ Lettura, analisi testuale e commento.</li><li>➤ Discussione in classe, per sollecitare gli alunni a riflettere sulle opere d'arte studiate</li><li>➤ Lezioni frontali, con la partecipazione degli alunni.</li></ul>
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Colloqui individuali.</li><li>✓ Discussioni in classe.</li><li>✓ Ricerche di autori e opere d'arte.</li></ul>

	<b>DOCENTE : PINA CATALANOTTO DISCIPLINA : STORIA</b>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali avvenimenti politici, sociali ed economici dei secoli XIX e XX</li> <li>• Conoscere e comprendere i concetti-chiave di totalitarismo e dittatura per analizzare i modelli totalitari del Novecento, rilevandone affinità e differenze</li> <li>• Conoscere e comprendere la terminologia specifica del linguaggio storiografico</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare correttamente i fatti storici nello spazio e nel tempo</li> <li>• Individuare e distinguere nei fatti storici i nessi di causa/effetto</li> <li>• Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica</li> <li>• Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina</li> <li>• Leggere e produrre schemi, tabelle e mappe allo scopo di comprendere testi storiografici</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere ricostruire in modo organico e coerente le conoscenze acquisite e la consequenzialità dei fatti storici</li> <li>• Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati per cogliere relazioni e differenze</li> <li>• Cogliere elementi di continuità/discontinuità fra Ottocento e Novecento</li> <li>• Rielaborare le conoscenze acquisite con chiarezza espositiva ed uso di una terminologia storiografica semplice ma appropriata</li> </ul>
CONTENUTI	<p>Il Risorgimento e l'Unità d'Italia                      L'Italia unita                      La nascita della società di massa  <i>Modulo CLIL – Une nouvelle société: La Belle époque</i>                      La seconda rivoluzione industriale                      Colonialismo e imperialismo                      L'età giolittiana                      Le tensioni internazionali a inizio Novecento                      La prima guerra mondiale e le sue conseguenze  <i>Modulo CLIL- La Première Guerre mondiale: une guerre totale</i>                      Lo scenario del dopoguerra: le eredità della guerra                      Il primo dopoguerra e la grande crisi                      I totalitarismi: il regime fascista, il nazismo, la rivoluzione russa e lo stalinismo  <i>Modulo CLIL -Les totalitarismes</i>                      La Seconda guerra mondiale                      La Shoah                      La Resistenza in Italia                      Il dopoguerra e l'Italia repubblicana                      Bipolarismo e “guerra fredda”: decolonizzazione, tensioni internazionali  <i>Modulo CLIL: Qu'est-ce que la Guerre froide?</i>                      La fine della guerra fredda e il crollo dei regimi comunisti                      L'Italia dalla ricostruzione al miracolo economico                      Cambiamenti sociali ed economici: la società dei consumi, le rivolte giovanili, il Sessantotto, i movimenti femministi di liberazione della donna</p>

	<b>DOCENTE : PINA CATALANOTTO</b> <b>DISCIPLINA : STORIA</b>
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Presentazione degli argomenti con il supporto di strumenti formativi di mediazione didattica (lezione dialogata, problem solving, brainstorming per l’attivazione delle idee, lavori di gruppo e a coppie, grafici temporali e mappe concettuali)</li><li>➤ Tecniche di sintesi diverse: scalette cronologiche, schemi, appunti, mappe testuali e concettuali per l’organizzazione delle idee, esercitazioni di lettura silenziosa e ad alta voce, orientativa, selettiva e approfondita, tecniche di analisi di elementi compositivi del testo</li><li>➤ Metodologia CLIL</li></ul>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Libro di testo: De Luna-Meriggi, Il segno della storia, Paravia</li><li>➤ Appunti, mappe concettuali e schemi elaborati in classe</li><li>➤ Schede di approfondimento e documenti multimediali</li></ul>
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Prove strutturate o semi strutturate (test a risposte multiple o aperte, trattazione sintetica di argomenti)</li><li>✓ Colloqui orali</li></ul>

	<b>DOCENTE : MARIA AUSILIATRICE ANZALONE DISCIPLINA : MATEMATICA</b>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere e applicare i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi</li></ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padronanza dei contenuti</li><li>• Uso del lessico specifico</li><li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li><li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e dell'analisi matematica</li></ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>• classificare e determinare l'insieme di esistenza di una funzione reale di variabile reale</li><li>• calcolare limiti di semplici funzioni algebriche</li><li>• calcolare le derivate di semplici funzioni algebriche</li><li>• studiare e tracciare graficamente semplici funzioni razionali</li><li>• leggere un grafico cartesiano</li><li>• utilizzare terminologia e simboli della disciplina</li></ul>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insiemi numerici e funzioni</li><li>• Limiti e continuità di una funzione</li><li>• L'algebra dei limiti</li><li>• Derivata di una funzione</li><li>• Massimi, minimi e flessi</li><li>• Studio del grafico di una funzione</li></ul>
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Lezione interattiva</li><li>➤ Attività di gruppo</li><li>➤ Esercitazioni guidate</li></ul>
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Prove strutturate</li><li>✓ Quesiti a risposta aperta</li><li>✓ Interrogazioni orali</li></ul>



<b>DOCENTE : MARIA AUSILIATRICE ANZALONE</b> <b>DISCIPLINA : FISICA</b>	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fenomeni elettrici e campo elettrico</li> <li>• Corrente elettrica e circuiti</li> <li>• Fenomeni magnetici e campo magnetico</li> <li>• Induzione elettromagnetica</li> </ul>
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.</li> <li>• Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.</li> <li>• Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.</li> <li>• Risolvere problemi utilizzando le opportune strategie e strumenti di calcolo.</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni elettrici e magnetici.</li> <li>• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cariche elettriche. Elettrizzazione. Legge di Coulomb</li> <li>• Campo elettrico e potenziale</li> <li>• Condensatori</li> <li>• Circuiti elettrici. Resistori. Leggi di Ohm.</li> <li>• Campo magnetico. Interazioni tra magneti e correnti</li> <li>• Corrente indotta e legge di Lenz</li> </ul>
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni interattive</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Esercitazioni guidate</li> <li>➤ Esercitazioni di laboratorio</li> </ul>
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prove strutturate e semistrutturate</li> <li>✓ Quesiti a risposta aperta</li> <li>✓ Interrogazioni orali</li> </ul>

	<p><b>DOCENTE : GIUSEPPA TARALLO</b>  <b>DISCIPLINA : SCIENZE MOTORIE</b></p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti</li> </ul> <p><u>Risultati:</u> Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici, alcuni in modo più che sufficiente, altri discretamente, molti in modo eccellente.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche di analisi e di sintesi</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamenti interdisciplinari</li> </ul>
CONTENUTI	<p>Lo scheletro e le ossa.  Paramorfismi e dismorfismi.  Le articolazioni.  Il sistema muscolare.  Meccanismi di produzione energetica: ATP  I rischi della sedentarietà.  Il movimento come prevenzione.  La ginnastica dolce.  Il sistema nervoso.  Apparato cardiocircolatorio.  Apparato respiratorio.  L'alimentazione.  Anoressia e bulimia.  Il sistema endocrino, ormoni e allenamento  Le endorfine.  Le droghe: legali e non.  Il doping, le dipendenze comportamentali  L'educazione fisica nella storia: cenni.</p> <p>Parte pratica  Potenziamento fisiologico  Coordinazione neuromuscolare.  Sport di squadra: pallavolo, tennis tavolo</p>
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali</li> <li>➤ lavori di ricerca, lavori di gruppo</li> <li>➤ lavori in circuito, multimedialità.</li> </ul>

	<b>DOCENTE : GIUSEPPA TARALLO</b> <b>DISCIPLINA : SCIENZE MOTORIE</b>
	STRUMENTI: <b>Libro di testo:</b> In Movimento autori: Coretti ,Bocchi, Edizione: Marietti scuola ..... Fotocopie, aula ,palestra scoperta. Attrezzi piccoli e grandi, palloni ,tavoli da tennis. Ausili multimediali.
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Colloqui</li><li>✓ Quesiti a risposta multipla.</li></ul>

	<b>DOCENTE : RITA TODARO</b> <b>DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI</b>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura e funzioni delle biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici</li> <li>• Il metabolismo cellulare con particolare riguardo al metabolismo dei carboidrati</li> <li>• Gli acidi nucleici e la sintesi delle proteine</li> <li>• Biotecnologie di base e principali tecniche che permettono di ottenere molecole di DNA ricombinante e organismi geneticamente modificati nonché le principali applicazioni delle biotecnologie</li> <li>• L'interno della Terra e la teoria della Tettonica delle placche come modello dinamico globale</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare concetti chiave</li> <li>• Interpretare le informazioni e rielaborarle in modo personale</li> <li>• Analizzare, sintetizzare, costruire schemi e mappe concettuali</li> <li>• Utilizzare la terminologia specifica della disciplina</li> <li>• Descrivere e interpretare fenomeni, processi, tecniche, individuando analogie e differenze, cause e conseguenze</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni</li> <li>• Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale</li> <li>• Classificare, formulare ipotesi, trarre conclusioni</li> <li>• Riconoscere nell'esame dei fenomeni e processi studiati le variabili essenziali, il loro ruolo e le reciproche relazioni</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le basi della biochimica: carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, enzimi, nucleotidi e acidi nucleici. Struttura e funzioni</li> <li>▪ Il metabolismo e le trasformazioni chimiche nella cellula. Anabolismo e catabolismo. Ruolo dell'ATP</li> <li>▪ Il metabolismo dei carboidrati. Caratteri generali della glicolisi.</li> <li>▪ Il processo della respirazione cellulare. Caratteri generali del ciclo di Krebs e della catena di trasporto degli elettroni</li> <li>▪ La fermentazione lattica e la fermentazione alcolica.</li> <li>▪ Struttura e funzione degli acidi nucleici. La doppia elica del DNA</li> <li>▪ La duplicazione del DNA. La sintesi delle proteine: trascrizione e traduzione dell'informazione genetica</li> <li>▪ La struttura cromosomica nei procarioti ed eucarioti. Il genoma umano</li> <li>▪ La tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione e ligasi</li> <li>▪ La tecnica dell'elettroforesi su gel di agarosio</li> <li>▪ L'amplificazione del DNA tramite PCR</li> <li>▪ Applicazioni del DNA ricombinante: clonaggio di un gene con l'uso di plasmidi.</li> <li>▪ Ingegneria genetica e organismi geneticamente modificati</li> </ul>

	<b>DOCENTE : RITA TODARO</b> <b>DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Campi di applicazione delle biotecnologie in medicina e agricoltura</li><li>▪ L'interno della Terra e struttura di crosta, mantello e nucleo</li><li>▪ Il flusso di calore e il campo magnetico terrestre</li><li>▪ La dinamica della litosfera: dorsali e fosse oceaniche</li><li>▪ La teoria della tettonica delle placche.</li><li>▪ I movimenti delle placche e le loro conseguenze</li></ul>
<b>STRATEGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Lezioni frontali informative ed esplicative</li><li>➤ Discussioni guidate</li><li>➤ Lezioni interattive</li><li>➤ Costruzione di schemi e mappe concettuali</li></ul>
<b>STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Libro di testo: H. Curtis N. Sue Barnes A. Schnek Percorsi di Scienze Naturali - Dalla tettonica alle biotecnologie Ed. Zanichelli</li><li>➤ Fotocopie</li><li>➤ Sussidi audiovisivi</li></ul>
<b>VERIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Colloqui orali individuali</li><li>✓ Colloqui aperti al gruppo classe</li><li>✓ Prove strutturate</li></ul> <p>Nella valutazione sia delle prove scritte sia di quelle orali si è tenuto conto:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. della conoscenza degli argomenti</li><li>2. dell'esposizione logica, pertinente, corretta dei contenuti</li><li>3. dell'utilizzo di un linguaggio appropriato</li><li>4. della capacità di rielaborazione personale</li></ol>

	<p><b>DOCENTE : RITA TODARO</b>  <b>DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI</b></p>
<p>CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</p>	<p>E' un apprendimento integrato di contenuti e lingua in cui i contenuti della disciplina vengono appresi in lingua straniera che diventa così lo strumento e il mezzo linguistico per veicolare contenuti disciplinari. Nell'anno scolastico <b>2016 / 2017</b> è stato sviluppato un modulo in lingua inglese all'interno della disciplina Scienze naturali dal titolo "<b>Human nutrition and digestion</b>" per un totale di 15 ore.</p> <p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere i principali gruppi di alimenti</li> <li>• identificare gli organi e le ghiandole del sistema digerente umano e le loro funzioni</li> <li>• spiegare le principali tappe della trasformazione del cibo nella bocca, stomaco e intestino</li> <li>• confrontare la digestione meccanica con quella chimica e le modalità di assorbimento dei nutrienti</li> <li>• acquisire consapevolezza dell'importanza di una dieta sana ed equilibrata</li> <li>• conoscere la terminologia specifica in lingua inglese</li> </ul> <p><b>ABILITA' LINGUISTICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascoltare, comprendere e mettere in pratica spiegazioni e istruzioni</li> <li>• parlare, leggere, scrivere, interagire, dialogare</li> <li>• esprimere i concetti scientifici utilizzando la terminologia scientifica, le strutture grammaticali e le funzioni comunicative</li> </ul> <p><b>ABILITA' COGNITIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere e interpretare un testo scientifico</li> <li>• definire concetti e descrivere processi digestivi</li> <li>• costruire schemi e mappe concettuali</li> </ul> <p><b>ATTIVITA' SVOLTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• warm up e brainstorming</li> <li>• produzione di un <i>scientific glossary</i></li> <li>• cooperative learning (lavori di gruppo)</li> <li>• learning by doing (imparare facendo)</li> <li>• semplici attività sperimentali nel laboratorio di scienze</li> </ul> <p><b>STRUMENTI UTILIZZATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fotocopie e fogli di lavoro</li> <li>• articoli da riviste scientifiche e da internet</li> <li>• mezzi audiovisivi</li> </ul> <p><b>VERIFICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• produzione orale</li> </ul>

	<b>DOCENTE : RITA TODARO</b> <b>DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• lettura e comprensione</li><li>• prove strutturate</li></ul> <p>Nell'anno scolastico <b>2017 / 2018</b> sono stati sviluppati due moduli in lingua inglese all'interno della disciplina Scienze naturali dal titolo "<b>Inside the Earth – the dynamics of the lithosphere</b> " e "<b>Plate tectonics</b> " per un totale di 25 ore.</p> <p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• osservare e analizzare fenomeni naturali complessi</li><li>• identificare gli strati che compongono la Terra</li><li>• illustrare la teoria dell'espansione dei fondi oceanici</li><li>• descrivere la struttura delle dorsali oceaniche e le faglie trasformi</li><li>• spiegare il meccanismo che muove le placche</li><li>• descrivere i fenomeni che avvengono lungo i margini delle placche e i margini continentali</li><li>• conoscere la terminologia specifica in lingua inglese</li></ul> <p><b>ABILITA' LINGUISTICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ascoltare, comprendere e mettere in pratica spiegazioni e istruzioni</li><li>• parlare, leggere, scrivere, interagire, dialogare</li><li>• esprimere i concetti scientifici utilizzando la terminologia scientifica, le strutture grammaticali e le funzioni comunicative</li></ul> <p><b>ABILITA' COGNITIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare operativamente conoscenze teoriche nell'interpretazione dei fenomeni</li><li>• descrivere e interpretare i processi relativi al movimento delle placche</li><li>• costruire schemi e mappe per illustrare l'interno della Terra</li></ul> <p><b>ATTIVITA' SVOLTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• warm up e brainstorming</li><li>• produzione di un <i>scientific glossary</i></li><li>• cooperative learning (lavori di gruppo)</li><li>• learning by doing (imparare facendo)</li><li>• stesura di relazioni di laboratorio</li></ul>

	<b>DOCENTE : RITA TODARO</b> <b>DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI</b>
	<b>STRUMENTI UTILIZZATI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• fotocopie e fogli di lavoro</li><li>• articoli da riviste scientifiche e da internet</li><li>• mezzi audiovisivi</li></ul> <b>VERIFICHE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• produzione orale</li><li>• lettura e comprensione</li><li>• prove strutturate</li></ul>



	<b>DOCENTE : LETIZIA SIDOTI DISCIPLINA : RELIGIONE</b>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed usare un linguaggio specifico.</li> <li>• Conoscenza oggettiva delle opportunità e dei rischi del progresso della scienza.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungere un adeguato senso storico-critico di analisi e valutazione di certe problematiche.</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturare la consapevolezza dell'importanza delle scelte responsabili.</li> </ul>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rapporto fede-scienza.</li> <li>- La “persona” ed i suoi “valori”. Le ricorrenti domande di senso.</li> <li>- Il “diverso”, lo straniero, il disabile e le risposte della società.</li> <li>- Il linguaggio biblico e i generi letterari.</li> <li>- L'uso di droghe: motivazioni e conseguenze. Analisi di un fenomeno sociale.</li> <li>- La riflessione attuale sui temi di Bioetica maggiormente dibattuti nella nostra società (eutanasia, aborto, statuto dell'embrione, OGM). Documenti del Magistero relativi e pensiero delle varie religioni.</li> <li>- La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo.</li> <li>- Il movimento ecumenico e il dialogo interreligioso. La “svolta” del Concilio Vaticano II.</li> </ul>
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lavoro di ricerca di fonti.</li> <li>➤ Utilizzo di documenti di tipo specialistico e scientifico e del Magistero della Chiesa.</li> <li>➤ Conversazioni guidate.</li> </ul>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Testi specialistici di Bioetica</li> <li>➤ Documenti del Magistero della Chiesa</li> <li>➤ <b>Libro di testo:</b> Tutti i colori della vita edizione blu – L. Solinas; <i>SEI</i> Siti internet</li> <li>➤ DVD film tematiche trattate.</li> </ul>
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Colloqui.</li> <li>✓ Verifica orale.</li> <li>✓ Elaborati.</li> </ul> <p><u>Risultati:</u> Gli alunni della classe 5Z, durante il corso dell'anno, hanno dimostrato interesse per tutte le tematiche affrontate. Sono stati promotori di ricerche e approfondimenti che hanno permesso loro di raggiungere un buon livello di conoscenza sia dei contenuti che del linguaggio specifico della disciplina.</p>

	<b>DOCENTE : CARLO BAIAMONTE</b> <b>DISCIPLINA: FILOSOFIA</b>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscono i termini essenziali del lessico specifico</li> <li>-Conoscono gli elementi essenziali del contesto storico-socio-culturale in cui nasce e si sviluppa la filosofia</li> <li>-Conoscono i nuclei concettuali fondamentali del pensiero dei vari autori e movimenti</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sanno ascoltare e dialogare</li> <li>-Sanno effettuare confronti e collegamenti</li> <li>-Sanno esprimersi in modo critico su temi e problemi anche di attualità</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendono e utilizzano un congruo numero di termini specifici e categorie filosofiche</li> <li>-Individuano il tema principale di un semplice testo letto o ascoltato</li> <li>-Sanno compiere su un semplice testo argomentativo le seguenti operazioni di analisi: identificare le parti di un testo, individuare tesi, argomenti, esempi, conclusioni</li> <li>-Sanno analizzare un testo espositivo individuando informazioni principali e secondarie</li> <li>-Sanno ricavare informazioni dal manuale o da vari testi organizzandoli in appunti, scalette, mappe o operando sintesi</li> <li>-Sanno individuare affinità e differenze tra due o più autori sullo stesso problema</li> <li>-Sanno confrontare diverse concezioni filosofiche</li> <li>-Sanno argomentare in modo logico e coerente</li> <li>-Sanno attualizzare le problematiche filosofiche</li> </ul>
CONTENUTI	<p>Esame dei Caratteri essenziali dell'idealismo romantico;</p> <p>Implicazioni del kantismo, dell'idealismo di Fichte, della dialettica hegeliana nella filosofia contemporanea;</p> <p><b>A. Schopenhauer</b> (influsso kantiano, fenomeno e noumeno, il mondo come volontà e rappresentazione, le vie della liberazione umana, noluntas, dolore e angoscia);</p> <p><b>S. Kierkegaard</b> (critica della dialettica hegeliana, filosofia dell'esistenza, aut aut, gli stadi dell'esistenza, il singolo e il sentimento del possibile, l'angoscia e il paradosso);</p>

	<p><b>DOCENTE : CARLO BAIAMONTE</b>  <b>DISCIPLINA: FILOSOFIA</b></p>
	<p><b>K. Marx</b> (La critica alla dialettica hegeliana, la concezione della storia, l'alienazione, il materialismo storico, teoria e prassi);</p> <p><b>F. Nietzsche</b> (l'arte tra Dioniso e Apollo, la critica al cristianesimo, la crisi del mondo occidentale, la genealogia e la distruzione della metafisica, la volontà di potenza, l'Oltreuomo, l'Eterno ritorno);</p> <p><b>S. Freud</b> (filosofia e psicoanalisi, la nuova scienza, l'interpretazione dei sogni, il desiderio, psicoanalisi tra scienze esatte e filosofia)</p> <p><b><u>Argomenti che verranno svolti presumibilmente dopo il 15 maggio)</u></b></p> <p>La filosofia nel novecento: cenni sulla Scuola analitica, sull'esistenzialismo, l'ermeneutica, esistenzialismo (il contributo di M. Heidegger e di J. P. Sartre, la critica della razionalità nel pensiero di H. Arendt)</p>
<p>STRATEGIE</p>	<p>Lezione frontale - Didattica digitale - problem solving - circle time - role play – Cooperative-learning -Team-teaching.</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>In riferimento al sistema di valutazione previsto nel PTOF le valutazioni del grado di conoscenza, del possesso di capacità e di competenze degli alunni, hanno tenuto in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-i prerequisiti di ciascuno studente (livello di partenza)</li> <li>- l'eventuale impegno all'approfondimento, al recupero, al consolidamento</li> <li>- l'assiduità nella frequenza</li> <li>- l'attenzione e la partecipazione al lavoro svolto in classe</li> <li>- la disponibilità alle verifiche</li> <li>- il percorso di apprendimento, ossia l'individuazione del progresso o eventuale regresso rispetto ai livelli di partenza</li> </ul> <p><b>Tipologie e numero di prove</b></p> <p>Verifiche orali: (n. 2 Primo quadrimestre; n. 2 Secondo quadrimestre)</p> <p>Test semistrutturati: (n. 1 prova primo quadrimestre; n. 3 prove secondo quadrimestre)</p> <p>Tema filosofico/analisi del testo: (n. 1 prova secondo quadrimestre)</p> <p><b>Recupero:</b></p> <p>Gli interventi di recupero sono stati effettuati nell'ambito della programmazione delle ore curricolari. E' stata operata una revisione in classe degli argomenti</p>

	<b>DOCENTE : CARLO BAIAMONTE</b> <b>DISCIPLINA: FILOSOFIA</b>
	oggetto di verifica e la predisposizione di un nuovo accertamento nel breve periodo  Sono state realizzate attività per la valorizzazione delle eccellenze, ricerche e approfondimenti, tutoring

## CONSIGLIO DI CLASSE V Z

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana /Storia	<b>PINA CATALANOTTO</b>	
Lingua e cultura francese	<b>VINCENZA MORANA</b>	
Lingua e cultura inglese	<b>IGNAZIA MARIA GRAZIA MACALUSO</b>	
Lingua e cultura spagnola	<b>CINZIA DI FRANCO</b>	
Storia dell'Arte	<b>LIDIA GUELI</b>	
Matematica e Fisica	<b>MARIA AUSILIATRICE ANZALONE</b>	
Scienze Motorie	<b>GIUSEPPA TARALLO</b>	
Scienze Naturali	<b>RITA TODARO</b>	
Religione	<b>LETIZIA SIDOTI</b>	
Filosofia	<b>CARLO BAIAMONTE</b>	
Conversatrice Francese	<b>CHARLOTTE BERNARD</b>	
Conversatrice Inglese	<b>VITTORIA MESSINEO</b>	
Conversatrice Spagnolo	<b>YOHAMA BERRAYARZA</b>	

# **SEZIONE ALLEGATI**

**VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	
	1-2	3	4	1-12
<b>REALIZZAZIONE LINGUISTICA</b>	1-2	3	4	1-4
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale Usò adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro e, se richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto e allo scopo.				
<b>COERENZA ED ADEGUATEZZA</b> alla forma testuale ed alla consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva ed articolazione del testo in parti; organizzazione dell’esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale ed al contenuto; complessiva aderenza all’insieme delle consegne date.				
<b>CONTROLLO DEI CONTENUTI</b>	1-2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell’impiego dei materiali forniti: <b>Tipologia A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. <b>Tipologia B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace. <b>Tipologia C e D:</b> coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. <b>Per tutte le tipologie:</b> significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
<b>VALUTAZIONE GLOBALE</b>	1	2	3	1-3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche.				
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	Tipologia della prova			...../15
	A	B	C D	

ALUNNO/A.....

**CONVERSIONE DEI VOTI IN DECIMI**

TABELLA DI CONVERSIONE VOTI												
QUINDICESIMI	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4
DECIMI	10	9	8,5	8	7	6	5,5	5	4	3,5	3	2,5

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

CANDIDATO/A..... CLASSE V - SEZ.....

**COMPrensione ED INTERPRETAZIONE**

<b>Parametri</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>	
<b>COMPrensione DEL TESTO</b>	a) dettagliata (coglie tutte le inferenze)	5	
	b) comprensione globale (coglie solo gli elementi impliciti)	4	
	c) comprensione parziale (coglie solo gli elementi espliciti)	3	
	d) comprensione limitata e approssimativa	2	
	e) comprensione errata	1	
	f) non risponde	0	
<b>QUALITA' DELLE INFORMAZIONI FORNITE</b>	a) pertinenti, complete, rielaborate	5	
	b) per lo più pertinenti, esaurienti, rielaborate	4	
	c) n parte pertinenti	3	
	d) a volte incomplete e poco rielaborate	2	
	e) in gran parte errate	1	
	f) mancanti	0	



<b>LIVELLO MORFOSINTATTICO E LESSICALE</b>	a) forma scorrevole e corretta con uso di sinonimi	5	
		4	
	b) forma chiara, in genere corretta, con lessico per lo più appropriato	3	
		2	
	c) forma elementare, non sempre chiara, con alcuni errori	1	
	d) forma in parte scorretta , molto spesso imprecisa e farraginosa	0	
	e) gravi errori, , lessico improprio		
	f) gravissimi errori impediscono la comprensione		

## ISTITUTO STATALE “R. MARGHERITA”

### PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

#### Classe V Sezione Z

**TIPOLOGIA MISTA B+C: 10\_quesiti a risposta singola (3 per LINGUE, 1 per discipline Scienze Naturali e Storia, 2 per disciplina Filosofia, massimo 6 righi) e 20 quesiti a risposta multipla (8 per disciplina Scienze Naturali, 8 per disciplina Storia, 4 per disciplina Filosofia)**

**MATERIE COINVOLTE (5)**

**TEMPO: 120 MIN.**

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

- **QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

**Obiettivi** : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

**Punteggio** : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata

- **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla griglia allegata per ogni allievo.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 1 punto

- **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA**

Quesiti a risposta multipla:  $0,25 \times 20 = 5$

Quesiti a risposta singola =  $1 \times 10 = 10$

Totale massimo = 15 pp.

- **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3<sup>a</sup> PROVA SCRITTA V Z**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

**Quesiti a risposta aperta - Tipologia B**

Ambiti di valutazione	Criteri di valutazione	Punti	FRANCESE 3			SPAGNOLO 3			Filosofia 2		Sc. Nat. 1	Storia 1
			1	2	3	1	2	3	1	2	1	
<i>Conoscenza a contenuti</i>	2. pertinente, esatta e approfondita	0.40										
	3. personale; contenuti pertinenti	0.30										
	4. pertinente; essenziali i contenuti	0.20										
	5. parzialmente pertinente; contenuti limitati	0.10										
	6. errata / non risponde	0										
	<i>Capacità di sintesi</i>	2. coerente e organica	0.40									
3. coerente		0.30										
4. accettabile / abbastanza corretto l'uso dei connettori logici		0.20										
5. parzialmente coerente		0.10										
6. incoerente / molto limitata		0										

<i>Correttezza morfo-sintattica e lessicale</i>	8. corretta e chiara; lessico appropriato e pertinente	0.20								
	9. abbastanza corretta, lessico adeguato	0.15								
	10. imprecisa/ lessico a volte ripetitivo	0.10								
	11. scorretta, con errori gravi / lessico improprio	0								
		TOT.								
<b>Quesiti a scelta multipla - Tipologia C</b>										
			Filosofia	Scienze Naturali	Storia					
Risposta corretta		0.25								
Risposta errata o non espressa		0								
TOTALE										
<b>TOTALE PROVA B e C _____/15</b>										

**ISTITUTO STATALE  
“REGINA MARGHERITA”  
PALERMO**

**ESAMI DI STATO**

**A.S. 2017/2018**

**CLASSE 5<sup>a</sup> Z**

**III<sup>a</sup> PROVA**

DISCIPLINE INTERESSATE ALLA PROVA:

LINGUA STRANIERA FRANCESE – LINGUA STRANIERA SPAGNOLO - FILOSOFIA – SCIENZE NATURALI - STORIA

**TIPOLOGIA: SISTEMA MISTO**

***N° 10 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA - TIPOLOGIA B***

***N° 20 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA - TIPOLOGIA C***

ATTENZIONE N.B.

- Tempo della prova: min. 120
- Il Candidato apponga una risposta singola nei quesiti con tipologia B
- Il Candidato scelga ed evidenzi con una X la risposta corretta tra le opzioni proposte nei quesiti della tipologia C
- Ogni risposta esatta vale punti 0.25 (tipologia C) – punti 1 (tipologia B)
- Non sono ammesse cancellazioni e/o correzioni: la risposta non sarà considerata valida

Ora di inizio della prova \_\_\_:\_\_\_

Ora di consegna \_\_\_:\_\_\_

Palermo 19/03/2018

Nome \_\_\_\_\_ *del*

Candidato \_\_\_\_\_

La Commissione \_\_\_\_\_

PUNTEGGIO RIPORTATO

NELLA PROVA

____/15
---------

ÉLÈVE : \_\_\_\_\_

date : \_\_\_\_\_

Classe de 5<sup>ème</sup> Z

**LANGUE ET CIVILISATION FRANÇAISES**

En 50 mots environ, répondez de manière exhaustive aux questions suivantes :

1. Expliquez pour quelle(s) raison(s) le Père Goriot de Balzac peut être considéré comme le « *Christ de la paternité* ».

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Dites quels sont les aspects romantiques et les aspects réalistes chez Stendhal.

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Qu'est-ce que la poésie du Parnasse ? En quoi diffère-t-elle de la poésie romantique ?

---

---

---

---

---

---

---

---

Punteggio: ..... / 3

ALLIEVO \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_

**ESPAÑOL**

Contesta a las siguientes preguntas. ¡Atención! Cada respuesta no debe superar las 6 líneas.

- 1) ¿Cuál es tema que tienen en común tanto los románticos como los modernistas? ¿Por qué? Explica este tema. (Max 6 righe, Puntis 1)

---

---

---

---

---

---

- 2) Haz referencia al poeta romántico que se considera precursor del Modernismo y explica en qué consiste la misión del poeta para los simbolistas. (Max 6 righe, Puntis 1)

---

---

---

---

---

---

- 3) Comparando las características del Modernismo y de la Generación del '98, ¿qué semejanzas observas? (Max 6 righe, Puntis 1)

---

---

---

---

---

---

PUNTEGGIO \_\_\_\_/3



COGNOME NOME..... CLASSE ..... DATA .....

## **STORIA**

**1. Allo scoppio della I guerra mondiale in Italia, si dichiararono *neutralisti*:**

- I nazionalisti e gli irredentisti
- I socialisti, i cattolici Giolitti e buona parte dei deputati a lui vicini
- Il Re Vittorio Emanuele III e le gerarchie militari
- La grande industria e la finanza

**2. Quali furono le motivazioni con cui l'Italia giustificò la sua *neutralità* allo scoppio della I Guerra mondiale?**

- Le manifestazioni di piazza contro la guerra
- La contrarietà del Governo e del re Vittorio Emanuele III
- Il carattere esclusivamente difensivo della Triplice Alleanza
- La sottoscrizione di un patto segreto con l'Austria che prevedeva la neutralità dell'Italia in caso di guerra

**3. Con l'espressione *guerra di posizione* si intende:**

- periodo di attesa prima della dichiarazione effettiva di guerra
- tattica di guerra che permette la rapida conquista di ampie zone di un territorio
- attività prevalentemente di trincea con notevoli movimenti di soldati al fronte
- attività prevalentemente di trincea con scarsi movimenti di soldati al fronte

**4. Il *carattere mondiale* della Grande guerra derivò:**

- dalla risonanza che il conflitto ebbe in tutto il mondo grazie ai nuovi mezzi di comunicazione
- dal numero degli stati in guerra, tenendo conto anche delle colonie
- dalla tipologia degli armamenti impiegati
- dalle perdite di mezzi e uomini che essa determinò

**5. L'effetto della guerra nella grande industria fu:**

- una diminuzione della produzione a causa della scarsità di manodopera, poiché gli uomini erano impegnati al fronte
- il fallimento di tutte le attività produttive non legate al settore bellico
- un aumento della produzione nei settori meccanici, siderurgici e chimici, direttamente legati alla produzione bellica
- la drastica diminuzione dei profitti

**6. Quali, fra i seguenti aspetti sono caratteristici di una *guerra totale*?**

- Coinvolgimento nel conflitto dei soli soldati al fronte e scarsa mobilitazione della popolazione
- Coinvolgimento diretto e indiretto dell'intera popolazione dei paesi belligeranti nel conflitto
- Grande spiegamento di armi e mezzi da combattimento
- Massimo intervento dello Stato negli affari economici durante il conflitto

**7. A conclusione della I guerra mondiale *le economie dei paesi europei*:**

- conobbero gravi problemi per l'alto deficit pubblico dovuto alle spese belliche, alla riconversione produttiva delle industrie, all'inflazione e la rivalutazione delle monete

- conobbero gravi problemi per lo scarso deficit pubblico dovuto alle spese belliche, alla riconversione produttiva delle industrie, all'inflazione e la rivalutazione delle monete
- si svilupparono enormemente grazie ai profitti della guerra
- si svilupparono enormemente grazie alla riconversione produttiva che tutti gli stati misero in atto per aiutare la popolazione

**8. L'espressione "vittoria mutilata" si riferiva:**

- alla vittoria ottenuta dall'Italia dopo la guerra, a cui non corrisposero tutti i territori, tra cui la città di Fiume, che si speravano di ottenere alla fine del conflitto
- alla vittoria ottenuta dall'Italia dopo la guerra, a cui non corrisposero alcun compenso territoriale previsto dal trattato di Londra
- al mancato riconoscimento del ruolo giocato nella guerra dall'Italia che fu esclusa dalla Conferenza di Parigi
- alla vittoria ottenuta dall'Italia dopo la guerra, a cui non corrisposero le riforme sociali promesse dai governi nel corso del conflitto

Punteggio \_\_\_\_\_ / 2

1. Quali furono le conseguenze politiche e sociali nell'Italia del dopoguerra, che portarono al cosiddetto "biennio rosso"?

---

---

---

---

---

---

---

Punteggio \_\_\_\_\_ / 1

TOTALE \_\_\_\_\_ / 3

COGNOME NOME..... CLASSE ..... DATA .....

**FILOSOFIA**

**La volontà per Schopenhauer:**

- Si identifica con il fenomeno
- E' l'unica espressione della realtà
- Si oggettiva nella realtà
- È, in quanto espressione della causalità, una categoria dell'intelletto

**Marx dice che il capitalismo, porta in sé, come esigenza dialettica...**

- l'idealismo
- il marxismo
- il Socialismo
- il Disfattismo

**In polemica con Hegel Kierkegaard sostiene che:**

- l'Assoluto si realizza soltanto attraverso un processo estetico
- il reale e l'ideale si identificano senza alcuna differenza
- le contraddizioni del piano dell'esistenza non sono superate dal genere.
- la società civile rappresenta lo stadio più alto

**Cosa accade nel primo momento fichtiano del movimento dialettico dell'io puro?**

- l'io annulla se stesso
- l'io oppone a sé un non-io
- l'io pone se stesso
- l'io intuisce il mondo e diventa assoluto

Esponi, nei tratti essenziali, il concetto di alienazione di Marx.

---

---

---

---

---

Da che cosa nasce per Feuerbach il "bisogno di Dio"?

---

---

---

---

---

COGNOME NOME..... CLASSE ..... DATA .....

**SCIENZE NATURALI**

Rispondi alla seguente domanda scrivendo un testo di 5 righe.

Descrivi la molecola di ATP, la sua struttura e il suo ruolo nel metabolismo cellulare.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Nelle domande a scelta multipla segna con una spunta la risposta o il completamento esatto.

1. Le placche litosferiche sono in movimento a causa
  - della forza centrifuga generata dalla rotazione terrestre
  - dell’attività sismica e vulcanica presente ai loro margini
  - delle correnti convettive presenti nell’astenosfera
  - della forza generata dai moti convettivi nel nucleo terrestre
  
2. Che cosa il piano di Benjoff ?
  - una zona di subduzione con sprofondamento della crosta oceanica
  - una zona di subduzione con sprofondamento della crosta continentale sotto quella oceanica
  - un tratto della dorsale oceanica da cui fuoriesce magma
  - una zona all’interno delle placche litosferiche in cui si ha attività eruttiva
  
3. In corrispondenza di una dorsale oceanica
  - si ha la formazione di archi vulcanici
  - convergono i margini di due placche
  - si forma nuova litosfera oceanica
  - si hanno fenomeni di subduzione
  
4. Il più importante polisaccaride con funzione di riserva nelle nostre cellule è
  - glucosio
  - amido

- glicogeno
  - cellulosa
5. Cosa significa funzione catalizzatrice di un enzima?
- l'enzima accelera la reazione abbassando l'energia di attivazione
  - l'enzima accelera la reazione innalzando l'energia di attivazione
  - l'enzima può in certi casi rallentare il corso di una reazione
  - l'enzima si lega ad uno specifico substrato
6. La differenza tra acidi grassi saturi e insaturi sta nel fatto che i primi
- posseggono legami covalenti semplici
  - posseggono legami covalenti semplici e doppi
  - sono liquidi a temperatura ambiente
  - se idrogenati diventano insaturi
7. Quale dei seguenti processi NON avviene durante il ciclo di Krebs ?
- la riduzione di FAD a FADH<sub>2</sub>
  - la formazione di citrato
  - l'ossidazione di NADH a NAD<sup>+</sup>
  - la liberazione di CO<sub>2</sub>
8. Una bottiglia è riempita per metà di acqua, alla quale viene aggiunto un cucchiaino di zucchero e un cucchiaino di lievito di birra. Sull'apertura della bottiglia viene applicato un palloncino sgonfio. Dopo alcune ore il palloncino si gonfia per produzione di
- metanolo
  - anidride carbonica
  - ossigeno
  - idrogeno

Punteggio: ..... / 3

**ISTITUTO STATALE  
“REGINA MARGHERITA”  
PALERMO**

**ESAMI DI STATO**

**A.S. 2017/2018**

**CLASSE 5<sup>a</sup> Z**

**III<sup>a</sup> PROVA**

DISCIPLINE INTERESSATE ALLA PROVA:

LINGUA STRANIERA FRANCESE – LINGUA STRANIERA SPAGNOLO - FILOSOFIA – SCIENZE NATURALI - STORIA

**TIPOLOGIA: SISTEMA MISTO**

***N° 10 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA – TIPOLOGIA B***

***N° 20 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA – TIPOLOGIA C***

ATTENZIONE N.B.

- Tempo della prova: min. 120
- Il Candidato apponga una risposta singola nei quesiti con tipologia B
- Il Candidato scelga ed evidenzi con una X la risposta corretta tra le opzioni proposte nei quesiti della tipologia C
- Ogni risposta esatta vale punti 0.25 (tipologia C) – punti 1 (tipologia B)
- Non sono ammesse cancellazioni e/o correzioni: la risposta non sarà considerata valida

Ora di inizio della prova \_\_\_\_:\_\_\_\_

Ora di consegna \_\_\_\_:\_\_\_\_

Palermo 23/04/2018

*Nome* \_\_\_\_\_ *del*  
*Candidato* \_\_\_\_\_

La Commissione \_\_\_\_\_

PUNTEGGIO RIPORTATO

NELLA PROVA

____/15
---------

ÉLÈVE : \_\_\_\_\_

date : \_\_\_\_\_

Classe de 5<sup>ème</sup> Z

**LANGUE ET CIVILISATION FRANÇAISES**

En 50 mots environ, répondez de manière exhaustive aux questions suivantes :

4. « Madame Bovary, c'est moi ! » s'écrie Flaubert. Comment pouvez-vous expliquer cette affirmation ?

---

---

---

---

---

5. Expliquez en quoi consiste *Le roman expérimental* de Zola.

---

---

---

---

---

6. Expliquez ce que le recueil poétique *Les Fleurs du mal* représente pour Baudelaire .

---

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ / 3



**ESPAÑOL**

Contesta a las siguientes preguntas. ¡Atención! Cada respuesta no debe superar las 6 líneas.

- 1) ¿Cuáles fueron los logros sociales alcanzados durante la II República? ¿Qué fue de ellos durante la época franquista? (Max 6 righe, Punto 1)

---

---

---

---

---

---

- 2) ¿Qué diferencias observas entre Modernismo y Generación del '98 por un lado y Generación del '14 (novecentistas) por otro? (Max 6 righe, Punto 1)

---

---

---

---

---

---

- 3) ¿Cuál es la principal característica del surrealismo español? (Max 6 righe, Punto 1)

---

---

---

---

---

---

ALLIEVO \_\_\_\_\_ PUNTEGGIO \_\_\_\_/3

**TERZA PROVA DISCIPLINA STORIA CLASSE V Z**

**ALLIEVO/A** \_\_\_\_\_

**1. Per stato totalitario si intende:**

- a. lo Stato in cui il potere è nelle mani di un governo eletto dai cittadini e che sostiene la totale affermazione delle libertà civili e sindacali
- b. lo Stato in cui non esistono le principali libertà civili e politiche e il potere è nelle mani di un partito e del suo leader che vuole imporre la propria ideologia a tutta la popolazione intervenendo in ogni aspetto della vita sociale dei cittadini
- c. uno Stato con un sistema di potere forte, ma formalmente rispettoso delle regole e delle istituzioni nelle mani di un solo partito
- d. Lo stato in cui non esistono le principali libertà civili e politiche e il potere è nelle mani di una sola persona o di una coalizione di partiti

**2. Dopo la *marcia su Roma*:**

- a. fu proclamato lo stato d'assedio
- b. fu fatto intervenire l'esercito contro le squadre fasciste
- c. fu respinta la richiesta di Mussolini di formare un nuovo governo
- d. fu affidato a Mussolini il compito di formare un nuovo governo

**3. La *politica economica fascista* nella fase totalitaria del regime (seconda metà degli anni Venti) fu caratterizzata da:**

- a. liberismo e politica sociale
- b. economia di guerra e inflazione
- c. libertà di iniziativa ed apertura al mercato estero
- d. interventismo statale e autarchia

**4. I *Patti lateranensi* furono:**

- a. un trattato tra il governo fascista e la santa sede con cui si riconosceva il primato della religione cattolica in Italia, ma anche il diritto di praticare altre religioni minoritarie, come l'ebraica e la valdese
- b. un trattato tra il governo fascista e la santa sede con cui si dichiarava la religione cattolica religione di Stato e si riconosceva la sovranità del papa sulla Città del Vaticano
- c. un trattato tra il governo fascista e la santa sede con cui si ribadiva la preminenza dello Stato sulla Chiesa
- d. un trattato con cui il fascismo abolì le organizzazioni cattoliche in Italia

**5. Per aumentare *il consenso* tra la popolazione, il regime fascista:**

- a. attuò il controllo di tutte le sfere della vita sociale e privata e propagandò la sua ideologia attraverso i mezzi di comunicazione di massa
- b. organizzò le “squadre militari d'azione” che effettuarono spedizioni punitive con la connivenza delle forze dell'ordine
- c. promulgò una serie di decreti governativi, le cosiddette “leggi fascistissime”, con cui vennero dichiarati illegali tutti i partiti e i movimenti politici (ad eccezione di quello fascista) e sospesi i giornali di opposizione

d. tollero ogni fenomeno culturale anche se difforme alle direttive del partito fascista

**6. Come e quando avvenne l'ascesa al potere del *partito nazional socialista* ?**

- a. Andò al potere in Germania nel 1933 in seguito ad un colpo di stato organizzato da Hitler con l'aiuto di settori dell'esercito
- b. Andò al potere nel 1934 in seguito ad un colpo di stato organizzato da Hitler con l'appoggio di squadre speciali e forze di polizia
- c. Andò al potere nel 1933 in seguito ad elezioni politiche che diedero la maggioranza al partito
- d. Andò al potere con il consenso di tutti i partiti e le istituzioni della repubblica

**7. Nella cosiddetta “notte dei lunghi coltelli” (30 giugno 1934):**

- Hitler scioglie il Parlamento ed indice nuove elezioni
- la violenza delle squadre naziste si scatenò contro gli ebrei con la distruzione di negozi e sinagoghe
- Hitler attuò una resa dei conti interna attraverso l'eliminazione fisica delle SS, considerate ostili agli industriali e agli imprenditori, il cui appoggio era fondamentale per il Nazismo
- Hitler attuò una resa dei conti interna attraverso l'eliminazione fisica delle SA, considerate ostili agli industriali e agli imprenditori, il cui appoggio era fondamentale per il Nazismo

**8. Il “comunismo di guerra”, avviato nel 1918 dai bolscevichi russi, prevedeva:**

- a. la nazionalizzazione delle maggiori industrie e le requisizioni forzate che obbligavano i contadini a consegnare i raccolti allo Stato
- b. l'avvio di una politica economica (NEP) che concedeva ai contadini una maggiore libertà nella produzione e vendita dei prodotti agricoli
- c. l'imposizione di tasse ai contadini ricchi
- d. La nascita dei primi gulag per l'eliminazione fisica degli oppositori

Punteggio \_\_\_\_\_ / 2

**1. Quando e in che modo furono introdotte le leggi razziali in Italia e quali effetti produssero?**

---

---

---

---

---

---

---

Punteggio \_\_\_\_\_ / 1

**TOTALE \_\_\_\_\_ / 3**

COGNOME NOME..... CLASSE ..... DATA .....

**FILOSOFIA**

**Nella dialettica della storia, secondo Marx, quali tappe si sono avvicendate?**

- società asiatica, società antica, società feudale, società borghese, futura società socialista
- comunità primitiva, società asiatica, società antica, società feudale, società borghese, futura società socialista
- comunità primitiva, società asiatica, società antica, società contadina, società borghese, società socialista
- comunità primitiva, società asiatica, società greca, società feudale, società borghese, società socialista

**Che cosa intende Kierkegaard per esistenza?**

- la negazione del genere
- l’universale della realtà materiale che precede l’universale della realtà razionale
- la condizione che precede il genere, intesa nel senso della singolarità
- in senso empiristico la condizione estetica del singolo individuo

**Il positivismo dal punto di vista ideologico può essere considerato... :**

- l’espressione degli interessi intellettuali e scientifici tardo illuministici
- la filosofia della moderna società industriale e tecnico-scientifica
- l’espressione del capitalismo maturo orientato al superamento del conflitto sociale
- il prodotto delle scoperte scientifiche della prima metà dell’Ottocento

**Con il termine positivo si intende:**

- ciò che è reale, effettivo e sperimentale
- ciò che consente lo sviluppo dell’uomo nel senso scientifico ma anche spirituale
- ciò che è reale, effettivo e sperimentale ma anche fecondo ed efficace
- la critica all’ottimismo ingenuo dell’illuminismo scientifico

**Che cosa intende Nietzsche con l’affermazione: “Il greco conobbe e sentì i terrori e le atrocità dell’esistenza...”( da *La nascita della tragedia*)**

---

---

---

**Quali sono le principali fasi della produzione di Nietzsche?**

---

---

---

---

---

Punteggio: ..... / 3

COGNOME NOME..... CLASSE ..... DATA .....

## SCIENZE NATURALI

Rispondi alla seguente domanda scrivendo un testo di 6 righe.

Descrivi il processo della duplicazione del DNA, gli enzimi coinvolti e perché è definita “semiconservativa”.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Nelle domande a scelta multipla segna con una spunta la risposta o il completamento esatto.

1. Per quale ragione le proteine differiscono l’una dall’altra?
  - i legami peptidici sono diversi
  - la sequenza e il numero di amminoacidi varia
  - ogni proteina contiene una sequenza specifica di monosaccaridi
  - la sequenza di basi azotate è variabile
  
2. Quali dei seguenti processi avvengono nei mitocondri delle cellule?
  - la trascrizione e la traduzione del messaggio genetico
  - la glicolisi e il ciclo di Krebs
  - il ciclo di Krebs e la catena di trasporto degli elettroni
  - la fermentazione lattica
  
3. Qual è la funzione biologica dell’ATP?
  - per idrolisi libera una grande quantità di energia
  - per idrolisi accumula energia
  - è implicato nelle reazioni di ossidoriduzione
  - catalizza molte reazioni cellulari
  
4. L’informazione genetica contenuta nel DNA è data
  - dal numero di nucleotidi
  - dalla presenza di desossiribosio e del gruppo fosfato
  - dalla sequenza delle basi azotate

- dalla sequenza di amminoacidi
  
- 5. La lievitazione del pane è possibile grazie alla
  - fermentazione alcolica
  - fermentazione lattica
  - respirazione cellulare
  - glicolisi
  
- 6. La maggior parte del genoma umano è costituito da
  - geni codificanti le proteine
  - geni regolatori
  - sequenze di DNA non codificante
  - sequenze di DNA ripetute
  
- 7. La crosta terrestre galleggia sul mantello in quanto
  - è più densa del mantello
  - è meno densa del mantello
  - è più sottile del mantello
  - è più spessa del mantello
  
- 8. Lungo i margini convergenti delle placche avvengono fenomeni di
  - subduzione
  - scorrimento delle placche l'una accanto all'altra
  - allontanamento reciproco
  - costruzione di nuova litosfera

Punteggio: ..... / 3



ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 5 Z

“STILI DI VITA”

COORDINATRICE DELLA CLASSE PROF.SSA PINA CATALANOTTO

TUTOR INTERNO PROF.SSA GIUSEPPINA TARALLO

ASSOCIAZIONE ESTERNA “MODUS VIVENDI”- TUTOR DOTT. FRANCESCO  
SANFILIPPO

## **Presentazione del progetto e sviluppo nel triennio**

Nell’anno scolastico 2015/16 il consiglio della classe 3 Z ha aderito al progetto ASL “Stili di vita”, ideato e proposto dalle Associazioni “Modus vivendi” e “Stili di vita”, coordinato dal tutor esterno Dott. Francesco Sanfilippo, Presidente delle Associazioni.

La scelta nasceva dall’esigenza di contrastare le conflittualità all’interno della classe che limitava le potenzialità individuali e che si è deciso di contrastare con un percorso che potesse rappresentare un ausilio per gli alunni, allo scopo di indirizzare le loro energie verso attività positive, in grado di cementare il rapporto tra gli alunni, aumentare la socializzazione e lo spirito di gruppo.

Durante il primo anno la classe è stata coinvolta in un primo progetto dell’associazione “Modus vivendi” denominato “Vivi la scuola” che prevedeva tre escursioni all’interno del comune di Palermo e un’ora di scherma medievale a settimana e un secondo progetto denominato “La scuola adotta il volontariato”, in partenariato con l’associazione “Stili di Vita”.

Il progetto affrontava il tema del volontariato nel mondo dei diabetici. La formazione somministrata ha riguardato tematiche sulla patologia diabetica, di quest’ultima è stata spiegata l’eziologia le cure, gli strumenti, l’azione da condurre in caso di ipoglicemie, infine anche la psicologia dei pazienti, il tutto corredato da materiale in lingua inglese, considerato il curriculum linguistico della classe. Accanto a questi aspetti clinici, sono state effettuate simulazioni di situazioni operative, giochi formativi e anche una escursione culinaria presso i locali dell’Oasi Cana”, durante la quale i partecipanti hanno condiviso l’esperienza di cucinare insieme cibi adatti alla prevenzione e cura della malattia.

Il percorso relativo all’anno scolastico 2015/16 ha visto gli alunni impegnati per 63 ore gestite dall’associazione Stili di Vita, oltre ad altre 17 ore svolte all’interno della



struttura scolastica e così suddivise: orientamento 2 ore, dinamiche di gruppo 5 ore, diritto del lavoro 5 ore, modulo sulla sicurezza 5 ore.

Nonostante le difficoltà nel gestire una classe con molte problematiche, i lavori sono stati completati entro i termini previsti e gli studenti hanno dimostrato un interesse superiore alle aspettative.

All’inizio del quarto anno, 2016/17, la classe ha partecipato ad un convegno formativo sul volontariato, svoltosi per due giorni presso l’hotel “La perla del golfo” di Terrasini, accompagnata dai tutor interno ed esterno; anche in questa occasione gli studenti hanno dato un’ottima prova di responsabilità e correttezza nel comportamento. Al rientro a scuola, dopo questa esperienza formativa, gli alunni hanno approfondito con interesse, quanto appreso, occupandosi di turismo sanitario, declinato sulle esigenze dei turisti affetti da diabete. Durante i percorsi si sarebbero simulate le principali variabili (rischi di ipoglicemie, punti di appoggio e consumo di glucosio) cui un paziente-turista, va incontro. Si sarebbe svolto un collaudo dei percorsi, così da apportare le variazioni utili; inoltre, il percorso ha fornito una formazione anche sui monumenti e sui luoghi da visitare, in particolare non sono state solamente informazioni di tipo architettonico, ma principalmente antropologico-culturali e anche enogastronomiche.

Contemporaneamente, la studentessa Chantelle Tomasini, originaria di Malta, a cui era stato chiesto di prendere contatti con l’associazione nazionale diabetici del proprio Paese, per realizzare un gemellaggio con i ragazzi maltesi, ha avviato i contatti con la presidente dell’associazione Dott.ssa Ann Zammit McKeneon, con l’idea di effettuare un campo scuola in Sicilia ed in particolare a Palermo. Il presidente Francesco Sanfilippo ha predisposto le risorse necessarie per l’organizzazione dell’evento. In questo contesto è nato il progetto “Valletta” che ha previsto la creazione di percorsi idonei a persone con diabete e celiachia a Palermo e provincia.

Hanno avuto inizio i collaudi dei percorsi in alcuni dei siti più visitati della nostra città, seguiti da escursioni a Cefalù e Piana degli Albanesi. L’organizzazione di questi percorsi si è svolta in collaborazione con le classi 4LX e 4 V, che nel frattempo hanno iniziato il medesimo percorso di alternanza ed ha consentito agli alunni di far emergere alcune criticità nell’accoglienza di turisti con patologie specifiche di vasta diffusione, come la celiachia o il diabete, in una città che si preparava a divenire capitale della cultura nel 2018. Si è evidenziato, ad esempio, come in alcune aree di particolare interesse turistico, Corso Vittorio Emanuele, in direzione del Teatro Massimo, è presente una vasta e diffusa tipologia di prodotti, mentre in altre zone limitrofe tale presenza è limitata o addirittura assente. Così, un paziente con diabete insulino-dipendente in ipo corre il rischio di non trovare un bar per lunghi tratti. Manca, inoltre, un’adeguata varietà di offerta gastronomica che tenga conto di chi è affetto da patologie croniche come la celiachia.

A conclusione dell’anno scolastico, il dottor Sanfilippo ha iniziato i preparativi per l’arrivo dei maltesi, previsto per il mese di luglio, reclutando gli alunni che avessero voluto partecipare all’esperienza estiva. Alcuni alunni delle classi coinvolte, supportati dal tutor esterno e dai tutor interni, hanno organizzato l’accoglienza dei

ragazzi maltesi affetti da diabete e celiachia alla quale hanno partecipato anche alcuni alunni dell'Istituto “Danilo Dolci”, anch'esso coinvolto nel progetto.

Il soggiorno a Palermo dell'associazione maltese, nell'ambito del progetto “Neptune”, ha consentito agli alunni di mettere in pratica quanto studiato attraverso l'esperienza di fare da guida turistica agli ospiti, infatti oltre alle competenze artistiche e sanitarie, gli alunni hanno messo in pratica le competenze organizzative, oltre che linguistiche specifiche del proprio indirizzo di studi.

L'esperienza di accoglienza è stata particolarmente positiva per la realizzazione di una convergenza finora inedita di obiettivi e di scopi da parte di studenti di scuola e indirizzi diversi a Palermo e per il lavoro di squadra che ha favorito un clima di collaborazione e che si è dimostrato decisivo per infrangere le barriere linguistiche. Le attività di accoglienza svolte dagli alunni sono state particolarmente apprezzate dall'Associazione maltese che ha inviato una lettera di ringraziamento alla scuola, complimentandosi per il servizio reso.

Il percorso relativo all'anno scolastico 2016/17 ha visto gli alunni impegnati per 60 ore gestite dall'associazione Stili di Vita, oltre ad altre 20 svolte all'interno dell'istituto e che hanno riguardato un modulo sulle nuove tecnologie, un modulo sull'etica del lavoro, un modulo sull'orientamento universitario svolto presso l'Università di Palermo e alcuni incontri con una pedagoga, finalizzati al superamento dei conflitti interni alla classe e all'instaurarsi di un clima di dialogo tra gli alunni.

A completamento del percorso, gli studenti, in data 05/06/2017 hanno partecipato alla “Giornata dell'alternanza” promossa dalla nostra istituzione scolastica, presentando il loro percorso a tutti i compagni di liceo.

Durante il quinto anno scolastico, 2017/18, le attività sui percorsi turistico-sanitari hanno avuto il loro completamento con la realizzazione del progetto “Palermo Felix” che è stato attuato in due fasi: nella prima, di 3 ore, sono stati strutturati alcuni nuovi percorsi, mentre le successive 12 ore sono state utilizzate per il loro collaudo; sono stati organizzati tre percorsi di quattro ore ciascuno, così strutturati: un primo percorso comprendente il Foro Italico, Piazza Marina, Archivio di Stato, Palazzo Steri, Piazza Garibaldi, Villa Mirto, Palazzo Abatellis; un secondo percorso comprendente la Galleria d'arte Moderna, Piazza Croce dei Vespri, Piazza Rivoluzione; un terzo percorso da via Roma, Poste Centrali, Teatro Massimo, via Ruggero Settimo, Teatro Politeama, Piazza Castelnuovo, Viale della Libertà, e Villino Florio.

Nella seconda fase ogni alunno ha preparato una relazione sull'esperienza triennale, con la scelta di alcuni percorsi in lingua francese, inglese e spagnolo a scelta degli studenti. La classe ha inoltre realizzato un power point di sintesi dell'esperienza triennale. Questo progetto ha coinvolto le tre classi del liceo linguistico che avevano avuto modi di lavorare assieme già nel precedente anno scolastico, sempre in collaborazione con l'associazione “Stili di Vita” per persone affette da diabete.

Gli alunni che hanno progettato gli itinerari, hanno tenuto conto delle specifiche esigenze dei soggetti diabetici e celiaci, prestando particolare attenzione alle specificità delle patologie e all'attenta progettazione del percorso commisurato ai particolari turisti. In occasione di queste visite, i nostri alunni hanno messo in pratica le proprie competenze linguistiche, comunicative, empatiche e hanno preso

consapevolezza delle proprie risorse, delle proprie attitudini ma anche delle capacità di lavorare in gruppo. Ulteriori competenze hanno riguardato, la conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica della città di Palermo. Il progetto ha mirato alla valorizzazione delle specificità del percorso di studi e delle risorse storico artistico del territorio poiché tale esperienza può ritenersi formativa in vista di eventuali sbocchi lavorativi e professionali nel settore del turismo e dei beni culturali. I percorsi turistico-sanitari, dedicati alle persone con specifiche patologie rappresentano infatti una vera novità in campo turistico, in grado di poter offrire nuove opportunità lavorative.

Ad integrazione del percorso, il Consiglio di classe ha predisposto alcuni moduli formativi svolti sia in orario curricolare che extracurricolare, con il supporto di alcuni docenti del consiglio di classe che hanno trattato gli argomenti inerenti allo stesso e che hanno affiancato gli alunni nella predisposizione di materiali a supporto delle attività, per un totale di dieci ore.

L'associazione “Stili di Vita“, nella qualità di “ente ospitante”, ha dimostrato la massima collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche operative previste dal percorso di alternanza. Il tutor esterno dell'ente, Dott. Francesco Sanfilippo, ha seguito con attenzione e professionalità le attività effettuate dagli studenti, senza mai far mancare loro l'aiuto necessario alla realizzazione del progetto.

## APPENDICE 1

### Il fenomeno diabete

Il diabete è una malattia conosciuta fin dall'antichità, seppur la sua genesi sia una scoperta recente. Paul Langerhans, biologo tedesco, riconobbe le cellule Beta pancreatiche nel corpo umano quali produttrici di insulina nel 1840. Questa patologia è stata affrontata nel 1920 grazie al biologo Best e al medico Banting. Questi ultimi scoprirono come la mancanza d'insulina provocasse l'aumento di glucosio nel sangue, quindi il peggioramento della glicemia i cui livelli, di norma, oscillano tra i 110 e gli 65 mg/dl. L'insulina, infatti, favorisce la captazione e la successiva utilizzazione del glucosio da parte delle cellule bersaglio, svolgendo, quindi, un'azione ipoglicemizzante. Un aumento progressivo e irreversibile del glucosio nel sangue determina l'esordio del diabete di tipo II°, mentre il tipo I° segue una genesi diversa. Il Diabete di tipo II° si sviluppa silenziosamente nel nostro corpo, e può essere dovuto o a un deficit nella produzione di insulina o a un'insulino resistenza in cui l'insulina prodotta non è più riconosciuta dalle cellule. Se non si adottano le opportune misure di profilassi consigliate dai medici di base o dagli specialisti diabetologi, tale situazione peggiora fino a far emergere le complicanze, quali quelle cardiache e/o nefropatiche. In genere, sono colpiti gli anziani, ma l'età si sta abbassando verso i bambini in sovrappeso o obesi glicemicamente scompensati. Finora, il diabete di II° tipo abbraccia il 90% dei casi diagnosticati, ma molti altri casi sono silenti nella misura di un paziente non diagnosticato su tre diagnosticati. Per curare questa forma di diabete, si usano in una prima fase la dieta e l'attività fisica moderata prolungata. Poi, quando non sono più sufficienti, si passa all'uso degli ipoglicemizzanti orali, farmaci artificiali come la metformina che hanno il compito di sensibilizzare le cellule o stimolare la produzione di insulina da parte del pancreas. Infine, se anche queste non fossero più efficaci, si passa alle insuline. Il diabete di tipo I°, invece, nasce da una reazione autoimmune del corpo della vittima, nel quale, ad un certo momento, il sistema immunitario inizia a produrre anticorpi diretti contro le cellule beta delle isole di Langerhans, determinandone la distruzione progressiva, una diminuzione della produzione endogena di insulina e, quindi, impedendo alle cellule la captazione di glucosio, che si accumula nel sangue. Quando il processo di distruzione delle cellule è arrivato al 70%, la vittima inizia ad avvertire i sintomi, di cui i principali sono nausea, sete inestinguibile, necessità di minzione continua, diminuzione di peso e progressivo peggioramento dell'alito. Per sopperire alla richiesta di glucosio da parte delle cellule, viene promossa la demolizione del glicogeno epatico e, quindi, l'immissione di glucosio nel sangue da parte del fegato. Però, questa liberazione aggiuntiva non risolve il problema: in mancanza dell'insulina, il glucosio non può entrare nelle cellule e continua ad accumularsi nel sangue. Viene anche promossa la mobilizzazione dei grassi dal tessuto adiposo, per essere distribuiti ai tessuti e degradati a scopo energetico. Tuttavia, l'utilizzazione dei grassi provoca anche la produzione di corpi chetonici (acetone, acido acetoacetico e acido beta-idrossibutirrico) che conducono ad una situazione di chetoacidosi, potenzialmente pericolosa per la vita dell'individuo, a causa della diminuzione del pH del sangue. Tra gli effetti: sonnolenza, stato confusionale, fino ad arrivare al coma e alla morte. Un sintomo tipico della chetoacidosi è il caratteristico odore di frutta matura dell'alito, dovuta all'eliminazione per via aerea di acetone. Una volta recuperato il paziente, questi dovrà far uso obbligatorio dell'insulina artificiale da integrare con la dieta e l'attività fisica ove possibile. Un tempo concentrato nell'età infantile, oggi questa forma di diabete si presenta in età superiori. Secondo i dati dell'*International Diabetes Federation (IDF)*,<sup>1</sup> nel 2016 erano presenti 415 milioni di adulti con diabete, mentre si prevede che dal 2040 questa patologia cronica colpirà 642 milioni di persone in generale di tutti i tipi. Si calcola che ogni 6 secondi una persona muore di diabete (5 milioni di morti nel 2017). È emerso che 1 su 7 nate è affetta da diabete gestazionale e che 1 su 11 adulti avrà il diabete nel 2030. Nel 2015, il numero dei bambini con diabete nel mondo è arrivato a 542 mila. Infine, in Italia il numero dei pazienti è stimato

<sup>1</sup> <https://www.idf.org/>

intorno ai 3 milioni e 700 mila, con un milione non diagnosticato,<sup>2</sup> mentre il costo della malattia è di 12 miliardi l'anno, per lo più legato alle complicanze. Quindi, si tratta di un crescente potenziale turistico in espansione, cosa che rende possibile l'ipotesi di un turismo dedicato.

### **Attività fisica, sistemi di monitoraggio glicemico e di cura, e diabete**

Una delle armi a disposizione della persona con diabete è l'attività fisica sportiva, cioè tutte quelle attività che prevedono un minimo di movimento per un certo periodo in grado di determinare un controllo della glicemia. L'attività fisica in un soggetto con diabete di II° tipo, permette di consumare glucosio, esattamente come in un soggetto sano. Infatti, lo sforzo fisico moderato ma prolungato nel tempo costringe le cellule a consumare il glucosio presente e circolante intorno alle cellule. Ciò porta all'impoverimento della quantità di zuccheri circolante nel corpo, Se non integrata, questa produzione si esaurisce e ciò provoca la progressiva mancanza di zuccheri fino all'ipoglicemia, alla successiva perdita di coscienza e al coma diabetico. Nella persona sana, questo processo è bilanciato dalla produzione interna di glicogeno da parte del fegato. Tale produzione avviene sotto impulso degli stimoli provenienti dal sistema nervoso, così che il valore glicemico tende a mantenersi stabile. Nella persona con diabete di tipo II°, questo andamento varia limitatamente all'influenza del farmaco ipoglicemizzante. Quest'ultimo tende a sensibilizzare le cellule o a stimolare la produzione d'insulina senza rispondere al sistema nervoso. Perciò, è necessario assumere questi farmaci prima di pranzo o durante, così che le due terapie possano integrarsi e facilitare il controllo glicemico del paziente. Se non controllata, la glicemia può innalzarsi oltre il limite di 120 nelle persone normodotate (dotate cioè di capacità autonoma di produzione di insulina) e 140 nei soggetti con diabete. In questo caso, si ha l'iperglicemia, che è una condizione nella quale la glicemia risente di un'eccessiva presenza di zuccheri assai variabile che sopravanza il loro smaltimento da parte del corpo umano. In caso la glicemia scendesse al di sotto dei 65 mg/dl, si ha l'ipoglicemia, cioè una scarsa o ridotta presenza di zuccheri nel sangue. La differenza tra le due è che l'iperglicemia può essere controllata e recuperata seppur a fatica senza incorrere in situazioni gravi se non dopo parecchio tempo di trascuratezza. L'ipoglicemia, al contrario, può portare allo svenimento del soggetto e al coma, seppur il recupero dell'ipo stessa sia più rapido. Nella persona con diabete di I° tipo, la presenza di insulina ultrarapida, non controllata dal sistema nervoso, porta ad un consumo rapido di glucosio nel corpo, in modo più veloce di quanto questo possa produrre glicogeno. Ciò determina una diminuzione rapida del glucosio circolante fino a portare il soggetto all'ipoglicemia. Pertanto, fino all'esaurimento o alla stabilizzazione dell'insulina introdotta, le riserve di glucosio interne vanno reintegrate dall'introduzione esterna di carboidrati semplici (zucchero da caffè, bevande analcoliche) o complessi (pane, merendine). Per questo, il controllo glicemico tramite sensore o apparecchio glicemico o glucometro è necessario, poiché una glicemia eccessivamente alta non arreca benefici immediati. Al contrario, una glicemia normale o in leggera flessione richiede un'assunzione preliminare di zuccheri, così da poter reggere l'attività che si va a fare. Per garantire il paziente, sono stati sviluppati dei sistemi di monitoraggio differenti per scopi e periodi d'uso. I già citati glucometri e i sensori glicemici sono i principali sistemi di monitoraggio della glicemia. I primi sono strumenti di monitoraggio fisso, che controllano la glicemia nel momento in cui si fa il controllo, senza fornire informazioni sul periodo precedente o successivo (andamento glicemico). I sensori sono attivi h 24 e inviano aggiornamenti continui al microinfusore o al computer cui sono collegati. Sono usati per fornire un monitoraggio continuo in grado di controllare l'andamento glicemico e di fornire un quadro completo. Il loro ruolo è particolarmente apprezzato per individuare i momenti di

<sup>2</sup> <http://www.expo2015.org/magazine/it/lifestyle/diabete--tutti-i-numeri-in-italia-e-nel-mondo.html>

<sup>2</sup> <https://www.idf.org/>

maggior criticità, in particolare notturni o durante lo svolgimento dell'attività fisica. Tra i sistemi di cura, vanno annoverati i farmaci ipoglicemici, di cui già si è parlato in precedenza, e le insuline. Queste si dividono in ultrarapide, rapide, lente e ultralente. Le ultrarapide sono insuline che durano fino a 4 ore, le rapide durano fino a 8 ore, le lente fino a 20 ore e le ultralente fino alle 24 ore. La differenza tra queste insuline dipende dal tipo di utilizzo. Le insuline ultrarapide e rapide hanno il compito di abbattere i picchi iperglicemici e a metabolizzare (digerire) i pasti introdotti, spuntini inclusi, attraverso la somministrazione di cibo ordinaria (in situazione di normale pasto) o straordinaria (pasti non previsti o più abbondanti del solito). Questa dose normale o eccezionale di insulina è definito “bolo” e la sua durata è limitata. Perciò, la loro azione risulta forte inizialmente ma declinante fino all'esaurimento poche ore dopo. Le insuline lente o ultralente rientrano nelle categorie delle “basali”, poiché imitano la produzione di insulina di base che è il minimo che ogni corpo produce per stabilizzare la glicemia interna in assenza di cibo nelle persone normodotate. Si differenzia così dal bolo, che è l'introduzione di cibo con conseguente trasformazione in glucosio cosa che determina una produzione straordinaria di insulina da parte delle cellule pancreatiche. In ultimo, esistono tre tipi di somministrazione dei farmaci principali: le pillole per le persone con diabete di II° tipo, le penne insuliniche e il microinfusore per le persone con diabete di I° tipo. In quest'ultimo caso, la differenza più importante riguarda la tipologia di somministrazione, poiché le penne insuliniche sono differenti, secondo l'uso (ultrarapide, rapide, lente e ultralente), mentre il micro è un erogatore di insulina a doppio uso, bolo/basale. Infatti, usa solamente insulina ultrarapida, distribuita secondo la modalità bolo in caso di pasti e secondo la modalità basale se non ci sono pasti ordinari o straordinari. Ne consegue che, l'insulino-dipendente e l'insulino-trattato<sup>3</sup> conservano l'insulina fatta all'interno del loro corpo se usano le penne. Al contrario, il microinfusore contiene l'insulina all'esterno, erogando solo le dosi scelte attraverso un catetere o direttamente a contatto col corpo. In caso di attività fisica, il soggetto che ha l'insulina all'interno, avrà maggiori possibilità di sviluppare l'ipoglicemia rispetto a chi è microinfuso e può staccare il catetere, eludendo la somministrazione.

- <https://www.youtube.com/watch?v=ODThSnURGL0>
- <https://www.youtube.com/watch?v=X9ivR4y03DE>
- <https://www.youtube.com/watch?v=XfyGv-xwjll>
  
- <https://www.youtube.com/watch?v=sSuSaVwA-Fk> (Diabetes in general)
- <https://www.youtube.com/watch?v=fazeCkUgkwQ> (Diabetes de premier tipo)
- <https://www.youtube.com/watch?v=iIL-uC4f87U> (Diabetes de segundo tipo)
  
- [http://www.maxisciences.com/diab%E8te/diabete-type-1-type-2-definition-symptomes-causes-qu-039-est-ce-que-c-039-est\\_art33832.html](http://www.maxisciences.com/diab%E8te/diabete-type-1-type-2-definition-symptomes-causes-qu-039-est-ce-que-c-039-est_art33832.html)
- [https://www.sciencesetavenir.fr/sante/diabete/le-diabete-de-type-1-definition-symptomes-traitement\\_12939](https://www.sciencesetavenir.fr/sante/diabete/le-diabete-de-type-1-definition-symptomes-traitement_12939)
- <https://www.federationdesdiabetiques.org/information/diabete/chiffres-france>

<sup>3</sup> Per insulino-trattato s'intende la persona con diabete di II° tipo che ha fallito dieta, sport e farmaci orali e l'insulina è l'ultimo farmaco, mentre per insulino-dipendente s'intende la persona con diabete di I° tipo che non ha avuto altra soluzione se non l'insulina. Nei fatti, i sintomi dell'ipo e dell'iper coincidono;

## **APPENDICE 2**

### **La filosofia dei percorsi turistici sanitari nel diabete**

Il turismo sanitario ha origini antiche, giacché gli stessi romani costruivano sale termali dove riposarsi e rinfrancare il corpo dalle fatiche quotidiane, svolgendo azione di cura contro gli acciacchi della vecchiaia o preventiva verso tali malanni. Interrottosi per secoli a seguito della caduta dell'impero romano, il turismo sanitario ritorna in auge nel corso del 1800, attraverso i pellegrinaggi nei santuari mariani o nell'accesso alle stazioni termali o nell'apertura di cliniche dedicate alla cura o prevenzione di determinati disturbi o malattie. Tale turismo eccetto i pellegrinaggi religiosi, è costituito da appartenenti alle élite aristocratiche o borghesi, la cui incidenza è minima. Col crescere della classe borghese e dell'avvento delle classi agiate, tale fenomeno si incrementa di anno in anno, favorito dall'apertura di nuovi canali di comunicazione sia geografici sia di massa grazie alla pubblicità stampata e poi trasmessa dalla radio. Tuttavia, il fenomeno diviene di massa col miglioramento dei processi di diagnosi medica, delle condizioni economiche, della scoperta e dello sfruttamento di località, dove sono collocate o nascono strutture sanitarie pubbliche o private. Anche il potenziamento delle comunicazioni geografiche come i viaggi aerei o le autostrade permette di giungere agevolmente località prima difficoltose da avvicinare. Ciò causa un aumento della richiesta di alloggi temporanei o permanenti che richiedono investimenti e lo sviluppo di nuovi servizi quali quelli wireless per internet. Nascono strutture di accoglienza economiche che affiancano quelle più care per offrire un'offerta più vasta alla nuova clientela. Oggi, anche i ristoranti sono coinvolti nella riqualificazione dei servizi messi a disposizione dei clienti. Infatti, fette sempre più consistenti della popolazione sono colpite da allergie alimentari o malattie legate al metabolismo o a necessità alimentari prima inesistenti o a processi autoimmuni distruttivi per il corpo. In questo contesto, una parte del leone la svolgono le malattie oncologiche seguite dalle malattie cardiovascolari e dal diabete. Categorie e masse di pazienti prima impediti di svolgere attività fisiche o limitate nella dieta, oggi possono muoversi e praticare attività sportive prima impossibili grazie ai miglioramenti delle cure. Strumenti quali il peacemaker o i microinfusori permettono di poter svolgere azioni e viaggi prima preclusi, pur con le dovute attenzioni.

Il turismo sanitario dedicato ai pazienti con diabete, in realtà, non è recente, poiché risale all'introduzione dei campi scuola, inizialmente aperti a tutte le età. Questi nascono per bambini e adolescenti affetti da diabete tipo I° nel 1925 a Detroit (Stati Uniti) grazie al Dottor Wendt. Nello stesso anno, Elizabeth Devine, infermiera della Joslin Clinic, iniziò un programma di educazione terapeutica dedicata ai pazienti. Per l'occasione, l'infermiera ospitò nella propria casa di vacanza un ragazzo con diabete per insegnargli le nozioni fondamentali dell'autocontrollo glicemico e insulinico. Successivamente, queste esperienze si sono ampliate, arrivando in Europa, dapprima in Francia nel 1953 con le esperienze di Lestradet e François e, infine, nel 1973 in Italia per iniziativa dei pediatri di Trieste. Tali campi prevedevano un soggiorno di un gruppo di ragazzi, misto maschi e femmine, o solo di una categoria, che avrebbero imparato le nozioni del monitoraggio e dell'autocontrollo, per ritagliarsi un'autonomia da chi li assisteva. Tali soggiorni, spesso condotti in strutture recettive alberghiere, permettono l'interazione di più persone tra loro e con i professionisti medici in contesti più informali rispetto agli ospedali. Tuttavia, anche questa esperienza è limitata a poche persone in rapporto alla massa di persone con diabete la cui età è superiore così come il tipo di diabete (spessissimo di II° tipo). In questo senso, è più probabile una presenza di adulti con diabete che di giovani, le cui preferenze sono diverse come si vedrà nel capitolo successivo. Partendo dal numero degli anziani con diabete che non sono da meno negli altri Paesi europei ed extraeuropei rispetto all'Italia, è probabile che più comitive siano composte da persone con diabete. In questo caso, vedere i monumenti delle città visitate, è una delle azioni più frequenti, poiché i consumi ridotti di beni non li rende clienti abituali dei centri commerciali rispetto ai giovani. Però,

raggiungere un sito rispetto ad un altro può comportare tempi e distanze di percorrenza anche consistenti, attraversando aree cittadine diversissime tra loro, dotate di risorse cui attingere in modo non uniforme. Ciò richiede, comunque, che la persona con diabete sia stata informata e si sia preparata per fronteggiare eventuali ipoglicemie dovute alla distanza e all'intensità dello sforzo. Infatti, per una persona con diabete in movimento occorre calcolare alcuni elementi basilari, il tipo di farmaco e di somministrazione, la distanza fatta e in quanto tempo, il suo livello di addestramento, le sue abitudini, la presenza di malattie correlate al diabete e le risorse offerte durante svolgimento del percorso. Altri due elementi non meno importanti sono il caldo e l'intensità dello sforzo. Il caldo rende le cellule più permeabili all'insulina sia naturale sia artificiale, ma in quest'ultimo caso, la capacità di assorbimento è sempre più rapida di eventuali compensazioni glucidiche del nostro corpo. Tale processo si definisce termosensibilità e impone un controllo più attento da parte sia del paziente sia della guida. L'intensità è anch'essa importante poiché si ha a che fare con passeggiate di moderata intensità che non impediscono un'andatura veloce ma che richiedono maggiore intensità. Più aumenta quest'ultima, più si accresce il consumo di glucosio da parte delle cellule e maggiore è la richiesta, ma l'offerta di glucosio cala, per cui occorre reintegrarla. Da qui l'importanza di poter individuare dei luoghi, come i bar, che possono essere raggiunti con facilità in caso di necessità di zuccheri aggiuntivi. La visita ad un monumento richiede l'alternanza frequente di movimento e di pause. Perciò, il consumo glucidico è irregolare e l'assorbimento di zuccheri non fuoriesce, in genere, dal consumo abituale. Inoltre, occorre tenere conto che il passo veloce è inapplicabile, poiché la vicinanza di gruppi di turisti e la necessità di seguire il proprio, riducono enormemente l'intensità degli sforzi stessi, senza contare il tempo materiale per osservare e ascoltare la guida sul bene culturale osservato. Non ultimo, gli anziani usano raramente l'insulina, molto più spesso la metformina che induce una sensibilizzazione delle cellule all'insulina endogena. Ciò, accoppiato alla termosensibilità, può velocizzare il consumo di glucosio. Poiché, però, i meccanismi di compensazione nella persona con diabete di II° tipo sono ancora operativi, il consumo di zuccheri è relativamente limitato. Nella persona con diabete di I° tipo, tali meccanismi sono tardivi ed essendo giovani per gran parte, l'intensità è maggiore, ma le differenze durante le visite ai monumenti o ai musei è simile. Invece, i giovani prediligono i luoghi movimentati e meno dogmatici, quali i centri commerciali. Ciò richiede un dispendio fisico maggiore, compensato sia dalla concentrazione dei negozi sia dalla presenza di fast food e supermercati sia dall'attività di rallentamento dovuta alla confusione e alla necessità di provare beni di consumo o vestiti. In questi casi il consumo di glucosio è lento ma costante, tanto che la glicemia tende a risultare bassa dopo un certo numero di ore. Invece, occorre tenere conto del tragitto che si fa, perché più è lunga la distanza da percorrere, più è alta l'intensità e il consumo glucidico. Tanto più veloci si è, tanta maggiore sarà l'intensità quanto minore sarà il tempo impiegato. Infine, non bisogna dimenticare le patologie correlate al diabete, poiché patologie come la celiachia richiedono locali, dove servano cibi privi di elementi tossici per la loro salute. Per tali motivi, il compito in cui gli alunni si sono cimentati, è stato quello di individuare percorsi ricchi di storia e cultura che offrirono risorse in caso di necessità e adatti a tutte le età possibili.

I percorsi sono stati elaborati in base alle difficoltà offerte dalle distanze tra un monumento e l'altro, alla loro durata e all'intensità presunta dei pazienti (velocità di crociera) e alla variabilità glicemica dovuta alla termosensibilità. A questo proposito, si è intuito che sarebbe stato meglio spezzare i percorsi in base al tempo impiegato teoricamente per le visite ai monumenti, indipendentemente dal tragitto effettivamente realizzato. In questo modo, è stato elaborato un modello teorico che dà un'idea presuntiva delle difficoltà glicemiche che si andranno ad incontrare, offrendo, però, ai partecipanti la possibilità di regolare e correggere eventuali criticità durante l'esperienza sul campo. Ogni percorso è stato calcolato in linea teorica per un tempo di 45 minuti e 10/15 minuti di pausa per distanze lunghe (superiori ai 1000 metri, 60 minuti per distanze brevi (distanze inferiori ai 1000 metri). Tali percorsi sono stati poi provati sul campo. Durante le escursioni, hanno partecipato un



numero ridotto di persone con diabete, che non hanno presentato criticità durante lo svolgimento eccetto Ciminna per circostanze particolari. Il presidente si è offerto volontario per fare da cavia ai percorsi, mentre i partecipanti hanno raccolto i suoi dati glicemici durante e dopo l'esperienza.

### **Percorsi turistici**

- **Palermo:** Piazza Marina, Palazzo Chiaramonte Steri, Corso Vittorio Emanuele, Chiesa di San Giuseppe dei Teatini e Quattro Canti, Piazza Pretoria, Chiesa del Santissimo Salvatore, la Palermo spagnola e barocca
- **Palermo:** Stazione Centrale, Piazza Rivoluzione, Via Alloro, Piazza S. Anna, Piazza Vespri, Galleria Arte Moderna (GAM);
- **Palermo:** Via Roma, Palazzo delle Poste, Teatro Massimo, Via Ruggero Settimo, Piazza Castelnuovo e Teatro Politeama;
- **Palermo:** Via Libertà, Le ville Liberty: villino Florio
- **Cefalù:** Via Veterani, Cattedrale, Museo Mandralisca e area balneare;
- **Piana degli Albanesi:** Cattedrale di San Demetrio Megalomartire di Tessalonica, Chiesa del patrono San Giorgio Megalomartire, Museo, Portella della Ginestra e Lago di Piana;